



REGIONS
AND YOUTH
FOR PLANET
AND PEOPLE

IL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI SULL'AGENDA 2030

GUIDA PRATICA PER LE AUTORITÀ LOCALI E LE
ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE



Cofinanziato
dall'Unione europea



DEVELOPMENT EDUCATION AND AWARENESS RAISING
supporting global change



UNIVERSITATEA
DIN
CRAIOVA

Questa guida è stata sviluppata dall'Università di Craiova in collaborazione con i partner del progetto europeo *“Mindchangers: Regions and Youth for Planet and People”*.

Si basa sulla ricerca *“How to shift from awareness to active engagement on the 2030 Agenda”* realizzata da un gruppo di lavoro di ricercatori e ricercatrici di 6 Paesi europei:

Romania, Universitatea din Craiova: Monica Tilea (ricercatrice principale), Alina Reșceanu, Ion Reșceanu

Italia, Università di Torino: Angela Fedi, Mara Martini

Francia, Université Toulouse - Jean Jaurès: Veronique Bordes, Nadège Tenailleau, Julien Virgos

Germania, Pädagogische Hochschule Heidelberg: Alexander Siegmund, Christina Trautmann

Spagna, Universidad de La Rioja: Fermín Navaridas-Nalda, Esther Raya-Díez, Ana M^a Vega-Gutiérrez, Ana González Marcos

Belgio, Université libre de Bruxelles: Caroline Close, Fanny Sbaraglia, Clémence Deswert, Elodie Verlinden

Un ringraziamento speciale ai giovani che hanno dedicato il proprio tempo per rispondere ai questionari e per essere intervistati, nonché alle decine di persone che hanno partecipato alla stesura e revisione collettiva di questa Guida per conto di:



Design grafico: Chiara Cuatto

Versione: giugno 2022

Questa guida è stata preparata con il sostegno finanziario dell'Unione europea. I suoi contenuti sono di esclusiva responsabilità degli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea.



Questo lavoro è pubblicato con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 4.0 Internazionale (CC BY-NC 4.0)

1

2

3

ELENCO ABBREVIAZIONI

AL: Autorità locali

ARA: Auvergne-Rhône-Alpes (Francia)

BW: Baden-Württemberg (Germania)

CONGDCAR: Coordinadora de Organizaciones No Gubernamentales para el Desarrollo de la Comunidad Autónoma de La Rioja

COP: Consorzio delle Ong Piemontesi

DEAR: programma Development Education and Awareness Raising

DJ: Contea di Dolj (Romania)

FWB: Fédération Wallonie-Bruxelles (Belgio)

LR: La Rioja (Spagna)

OSC: Organizzazioni della società civile

PIE: Piedmont (Italia)

RESACOOP: Réseau Auvergne-Rhône-Alpes d'appui à la coopération internationale

SEZ: Stiftung Entwicklungs-Zusammenarbeit Baden-Württemberg

UE: Unione europea

INDICE 1**1****4****2****5****3****6**

1. IL PROGETTO MINDCHANGERS

“*Mindchangers: Regions and youth for Planet and People*” (CSO-LA/2020/415-010) è un progetto europeo guidato dalla Regione Piemonte (Italia) all’interno di un consorzio composto da Land Baden-Württemberg-DE, Fédération Wallonie-Bruxelles-BE, La Rioja-ES, RESACOOOP-FR, COP-IT, CONGD CAR-ES, SEZ-DE e Università di Craiova-RO.

È finanziato dalla Commissione europea nell’ambito del bando EuropeAid/160048/DH/ACT/Multi “*Raising public awareness of development issues and promoting development education in European Union (DEAR) - Lot 3: Focussed and strategic pan-European campaigns on targeted priorities bringing UE Development policy and UE answers to global challenges closer to citizens led by a Local Authority or Association of LAs, from all UE member states*”.

Mindchangers è iniziato a ottobre 2020 e terminerà a settembre 2024.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

L’obiettivo generale di Mindchangers è rafforzare il coinvolgimento dei giovani cittadini dell’UE e aumentare la consapevolezza del pubblico in generale nei confronti dell’Agenda 2030 e del Consenso europeo sullo sviluppo in 6 Paesi europei, attraverso azioni di comunicazione e rafforzamento delle capacità di Autorità Locali e piccole e medie Organizzazioni della Società Civile.

Gli obiettivi specifici sono:

1. promuovere i giovani come agenti attivi di sviluppo e cambiamento, mobilitandoli a livello locale e internazionale;
2. innovare le strategie delle AL e delle OSC per raggiungere e coinvolgere i giovani sui temi dello sviluppo sostenibile e della cooperazione internazionale, in particolare sulle aree di interesse dei cambiamenti climatici e delle migrazioni.

L’attività principale dell’azione è l’erogazione indiretta di fondi, al fine di finanziare progetti realizzati da AL e OSC volti al coinvolgimento dei giovani sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) e in particolare su due aree di interesse: cambiamenti climatici e migrazioni.

AREE DI INTERESSE

I cambiamenti climatici sono una minaccia per le società di tutto il mondo, ma spesso le maggiori conseguenze vengono registrate nei Paesi e nei territori che hanno meno contribuito al fenomeno. È anche una delle cause delle migrazioni, insieme alla povertà, ai conflitti e alle disuguaglianze. Le migrazioni stesse sono una sfida globale che ha effetti a livello locale. Sempre più persone si spostano. Ciò richiede una migliore comprensione del fenomeno, combattere le cause profonde e promuovere uno sforzo collettivo verso l’inclusione.

GRUPPI TARGET E BENEFICIARI

Almeno 3 milioni di cittadini e cittadine dell’UE (almeno 700.000 di età compresa tra 15 e 35 anni) saranno informati e informate sulle attività di Mindchangers e saranno più consapevoli del loro ruolo personale e dell’impatto sulle questioni globali. I progetti sovvenzionati raggiungeranno almeno 300.000 giovani (15-35 anni), di cui 10.000 attivamente impegnati.

LA CAMPAGNA

L’obiettivo di Mindchangers sarà raggiunto principalmente attraverso una campagna paneuropea, innovativa, orientata ai giovani, volta a sensibilizzare e coinvolgere, costruita insieme da esperti di comunicazione e giovani, sia online che sul campo.

SITO WEB E SOCIAL MEDIA DEL PROGETTO

Per saperne di più su Mindchangers e rimanere aggiornati sulle attività svolte in Europa, visitate www.mindchangers.eu e seguite i canali Mindchangers su **Facebook** e **Instagram**.

Hashtag ufficiali: **#mindchangers #mindchangersproject**

- I giovani come agenti di cambiamento
- L’Agenda 2030
- Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)
- Il Consenso dell’UE sullo Sviluppo

2.LA RICERCA “HOW TO SHIFT FROM AWARENESS TO ACTIVE ENGAGEMENT ON THE 2030 AGENDA”

Uno degli obiettivi principali del progetto Mindchangers è supportare le autorità locali e le organizzazioni della società civile per realizzare futuri progetti che abbiano successo nel coinvolgere i giovani.

Sempre più studi sull'istruzione dei giovani a livello europeo e internazionale sottolineano l'importanza del loro coinvolgimento in ambienti non formali in collaborazione diretta con le autorità locali e le organizzazioni della società civile. In questo contesto, un team di ricercatori e ricercatrici dei 6 Paesi target dell'UE, partner del progetto, ha svolto un'attività di ricerca su come passare dalla consapevolezza al coinvolgimento. I risultati di questa ricerca hanno portato alla stesura di questa Guida pratica per il coinvolgimento dei giovani che include raccomandazioni adattate per autorità locali e organizzazioni della società civile, radicate nell'analisi comparativa dei risultati della ricerca.

Questa pubblicazione, disponibile nelle lingue del progetto, sarà la base per le attività di rafforzamento delle capacità.

OBIETTIVI DELLA RICERCA

Obiettivi generali

1. Identificare mezzi efficaci che le autorità locali e le organizzazioni della società civile possano utilizzare per favorire il passaggio dalla consapevolezza al coinvolgimento attivo dei giovani.
2. Rafforzare il coinvolgimento dei giovani cittadini dell'UE e la consapevolezza del pubblico in generale nei confronti dell'Agenda 2030 attraverso azioni di comunicazione e rafforzamento delle capacità delle autorità locali e delle piccole e medie OSC.

Obiettivi specifici

1. Analizzare la consapevolezza dei giovani sugli OSS e sul proprio ruolo come agenti attivi di sviluppo e cambiamento a livello regionale.
2. Identificare il livello di coinvolgimento dei giovani in tutte le regioni partner nel campo delle sfide globali, in particolare i cambiamenti climatici e le migrazioni.

3. Analizzare le strategie delle autorità locali e delle organizzazioni della società civile per raggiungere e coinvolgere i giovani sui temi dello sviluppo sostenibile e della cooperazione internazionale, in particolare su sfide come i cambiamenti climatici e le migrazioni, a livello regionale.
4. Identificare le sfide e le barriere emerse nel passaggio dalla consapevolezza all'azione, nonché i modi per superarle.
5. Identificare e analizzare esempi di buone pratiche che hanno sostenuto il passaggio dalla consapevolezza all'azione, comprese le buone pratiche online.
6. Formulare indicazioni pratiche sulla pianificazione di attività e programmi di coinvolgimento dei giovani che effettivamente funzionino.

METODOLOGIA | Il campione di giovani

La ricerca ha preso in esame un campione di 740 giovani, di cui 680 hanno compilato il questionario e 60 hanno partecipato alle interviste.

paese	numero totale delle persone intervistate	età media delle persone intervistate	distribuzione per età 20-30 anni	distribuzione per genere	livello di istruzione			numero di giovani che hanno storie migratorie recenti nelle loro famiglie
					Fino al diploma di scuola media superiore	Laurea tecnico/professionale	Laurea o più	
Belgio	99	24	75%	62% F - 38% M	35%	23%	41%	49 (49.4%)
Francia	104	26	63%	76% F - 19% M	19%	14%	66%	65 (62.5%)
Germania	95	31	66%	64.2% F - 33.7% M	39%	5%	56%	34 (35.7%)
Italia	180	26	63%	77% F - 23% M	28%	26%	46%	44 (24.4%)
Romania	100	24	70%	71% F - 29% M	42%	1%	57%	53 (53%)
Spagna	102	25	76%	73% F - 27% M	15%	12%	74%	43 (42%)

I numeri e le percentuali riportati nelle tabelle si riferiscono ai dati raccolti nelle regioni target. Per rendere più leggibili le tabelle e le informazioni, gli autori hanno utilizzato i nomi dei Paesi al posto dei nomi delle Regioni.

3. COSA SI INTENDE PER “COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI”

Il coinvolgimento dei giovani si riferisce alla loro partecipazione diretta o indiretta a una varietà di azioni che affrontano questioni di interesse locale o globale. Il coinvolgimento è un processo graduale che consente la manifestazione di interessi, credenze e convinzioni e che diventa un modello di pensiero, esperienza e azione, in altre parole, un modo di vivere.

Come affermato dagli stessi giovani, il coinvolgimento presuppone un buon livello di consapevolezza, ma anche un certo profilo definito da un insieme di specifiche caratteristiche personali e competenze che possono essere sviluppate attraverso varie forme di istruzione. I giovani devono cambiare se stessi, per poter cambiare gli altri e il mondo in cui vivono, e pertanto l'impegno dovrebbe essere sia attitudinale che comportamentale. Un altro importante fattore di coinvolgimento è l'esistenza di un contesto sociale che motiva e incoraggia i giovani ad agire sia a livello sociale che privato. Il coinvolgimento diventa così parte di ciò che sono, poiché induce una sorta di comportamento permanente, non limitato all'azione sociale, ma esteso alla loro vita personale.

Una persona giovane impegnata deve essere in grado di motivare altri giovani a impegnarsi e agire da moltiplicatore per mobilitarli collettivamente. I giovani, inoltre, fanno la differenza tra mera partecipazione e coinvolgimento attivo. I giovani attivamente coinvolti sono coloro per i quali l'impegno acquisisce un valore ideologico, agendo come un insieme di idee che governano la propria vita e quella degli altri, all'interno della società in cui vivono.



ORA LASCIATE CHE VI PARLI DEL MIO COINVOLGIMENTO

Il punto di vista dei giovani che hanno risposto ai questionari e sono stati intervistati sul loro coinvolgimento può essere sintetizzato secondo i seguenti assi: perché, cosa, come, quando.

PERCHÉ

- Gli OSS mi interessano e mi preoccupano
- Sono responsabile e aperto/a alla solidarietà internazionale
- Sono disposto/a a cambiare il mio comportamento per ridurre l'impatto del problema globale
- sento il bisogno di fare qualcosa di concreto e utile per il mondo in cui vivo
- Ho a cuore il mio pianeta
- So che la mia voce è importante
- Sono consapevole della necessità di agire immediatamente
- Voglio dare l'esempio e motivare gli altri a impegnarsi attivamente in questioni di interesse globale

COSA

- Un'ampia varietà di azioni (da petizioni online e discussioni familiari al coinvolgimento in un movimento politico)
- Qualsiasi azione è importante, poiché ci sono vari gradi di coinvolgimento, ugualmente importanti
- Mi impegno nelle mie azioni, indipendentemente da ostacoli o difficoltà
- Le mie azioni sono supportate da una formazione costante e da informazioni aggiornate
- Informo sistematicamente i miei pari sulle mie azioni
- Sono attivo/a sui social media
- Mi sforzo di creare effetti moltiplicatori
- Cerco costantemente di aumentare la consapevolezza su questioni globali
- La mia vita privata riflette il mio impegno
- Intervengo ugualmente a livello locale, nazionale e internazionale
- Adeguo le mie azioni in base alla mia età e alla mia esperienza personale
- Personalizzo anche le mie azioni in base al tempo e alle risorse finanziarie
- Il mio impegno non è necessariamente legato a una ONG o a un progetto
- Formulo chiaramente i miei obiettivi e organizzo le mie azioni di conseguenza
- Il mio impegno è più efficace se supportato socialmente e finanziariamente
- Seguo i risultati delle mie azioni
- Contribuisco attivamente, principalmente con azioni dirette e attività di volontariato, alla lotta alle disuguaglianze e alla promozione di comportamenti sostenibili
- Le azioni individuali e collettive sono ugualmente importanti

COME

- Il mio coinvolgimento è un processo dinamico non lineare che dura tutta la vita
- Il mio coinvolgimento è un processo graduale:
 1. Identifico il tema e la sua attualità
 2. Sviluppo la mia consapevolezza sulla questione
 3. Formulo gli obiettivi del mio coinvolgimento e identifico l'insieme ideale di azioni
 4. Determino le fasi di attuazione
 5. Indago sul feedback degli altri
 6. Elaboro la serie finale di azioni e inizio ad implementarle
- Il mio coinvolgimento è supportato dalla cooperazione e da una comunicazione efficace

QUANDO

- in qualsiasi momento
- tutta la mia vita
- sin dall'infanzia

- Il coinvolgimento dei giovani secondo le Nazioni Unite
- Educazione alla cittadinanza globale e coinvolgimento dei giovani

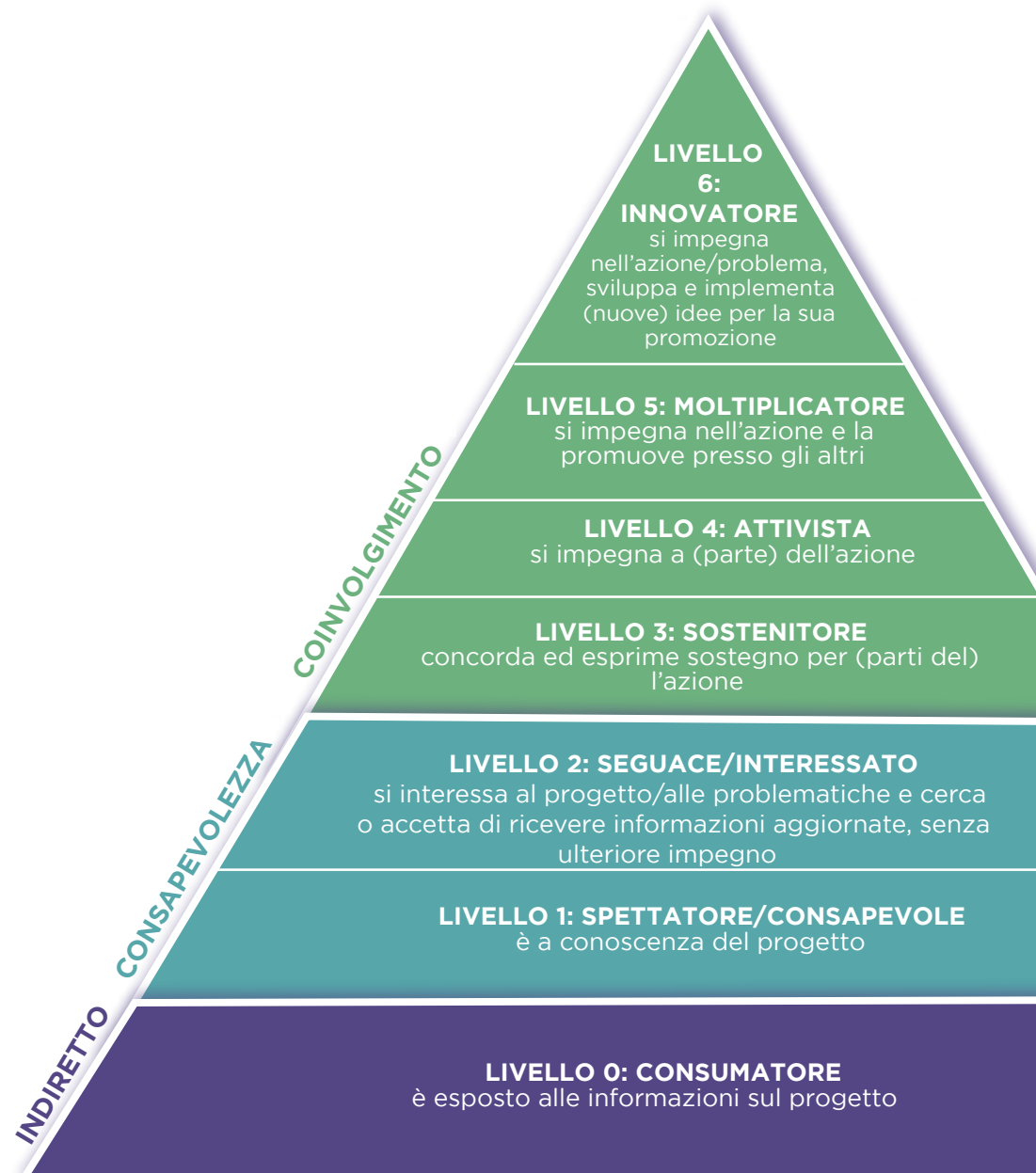
4.LA PIRAMIDE DEL COINVOLGIMENTO

Il programma DEAR (Development Education and Awareness Raising), gestito dalla Commissione europea, Direzione Generale per i Partenariati Internazionali, promuove la cittadinanza attiva e la comprensione critica delle problematiche dello sviluppo sostenibile, del mondo interdipendente e del ruolo delle persone come artefici del cambiamento. Con inviti a presentare proposte, sostiene le organizzazioni della società civile europea e le autorità locali nel coinvolgere le persone nell'affrontare le sfide globali (europa.UE/capacity4dev/dear).

Ma poiché il coinvolgimento può significare molte cose diverse - dall'inoltro occasionale dell'e-mail di un amico o di una amica all'impegno in un consiglio di amministrazione di un'organizzazione, dalla creazione di un gruppo giovanile all'organizzazione di un'iniziativa di raccolta fondi e così via - le autorità locali e le organizzazioni della società civile devono utilizzare strumenti appropriati per misurare i diversi livelli di partecipazione civica e per comprendere le differenze tra essere informati, diventare consapevoli e impegnarsi direttamente nell'azione.

Ciò è particolarmente necessario perché la raccolta di dati su questo tema rischia di essere priva di significato, in quanto non dicono nulla sulla profondità del coinvolgimento delle persone enumerate: leggere un articolo di giornale sulle attività di un progetto non è la stessa cosa che firmare una petizione, e partecipare a un seminario di formazione non è lo stesso che essere un moltiplicatore a lungo termine per un progetto o le idee da esso promosse.

Nel 2016, il *DEAR Support Team* ha introdotto la *Engagement Pyramid*, la Piramide del coinvolgimento, come strumento comune per i progetti DEAR a supporto della raccolta di dati, in base al livello di coinvolgimento. La tabella seguente riassume i 3 macrolivelli di coinvolgimento e per ognuno i sottolivelli, dal più leggero (livello 0) al più intenso (livello 6):



PER SAPERNE DI PIÙ
europa.UE/capacity4dev/dear/documents/engagement-pyramid-2pager

5. LE STATISTICHE SULLA CONSAPEVOLEZZA E SUL COINVOLGIMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA

Punto di partenza del progetto Mindchangers e della ricerca su “How to shift from awareness to active engagement on the 2030 Agenda” sono stati gli Eurobarometri, gli strumenti di sondaggio utilizzati dalle istituzioni dell’UE per monitorare regolarmente lo stato dell’opinione pubblica su temi di natura politica o sociale. In particolare, è stato importante analizzare la situazione nei sei Paesi target al fine di interpretare correttamente i risultati della ricerca basata sull’indagine su un campione di 740 giovani, di cui 680 hanno compilato questionari e 60 hanno partecipato a interviste.

A livello europeo sono state considerate due principali indagini:

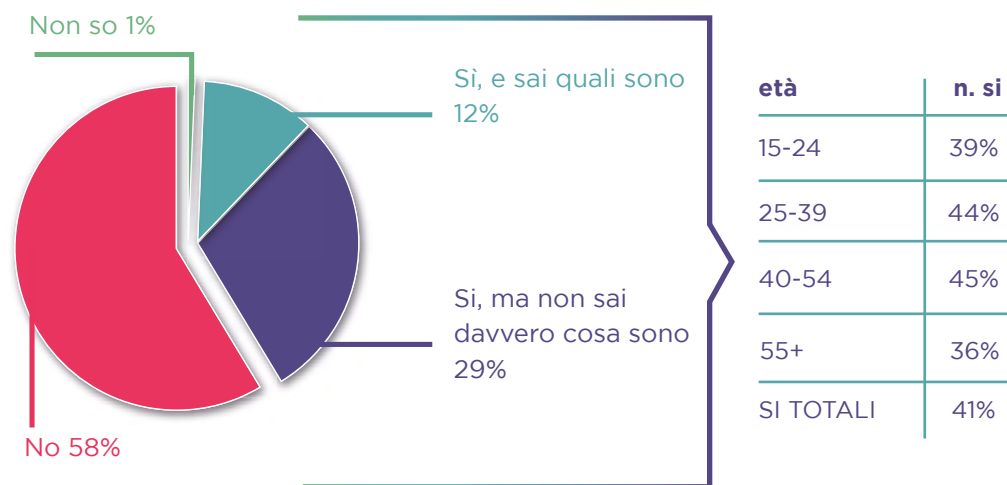
1

Il livello di consapevolezza della cittadinanza europea sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS). *In Special Eurobarometer 455: **UE Citizens views on development cooperation and aid** [Opinioni dei cittadini dell’UE su aiuto e cooperazione allo sviluppo] (455 - Aprile 2017)*

2

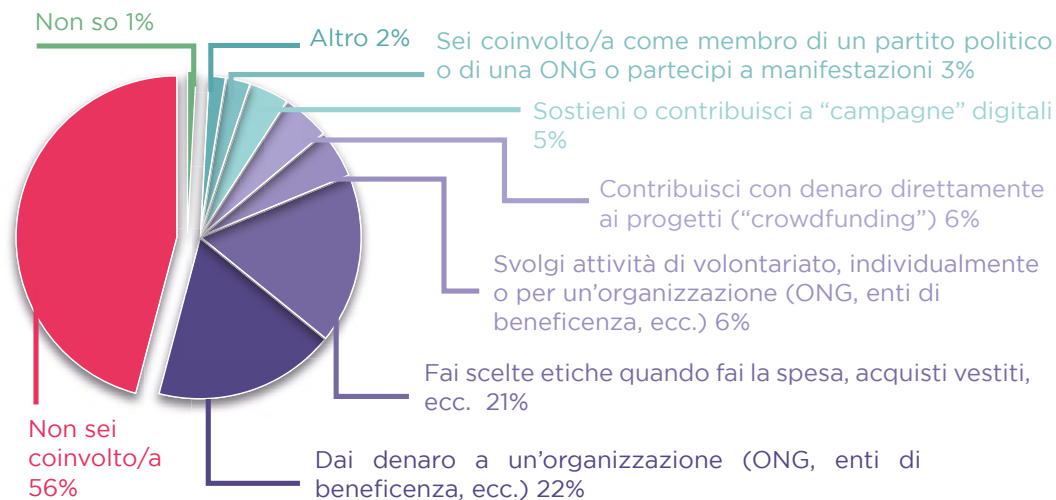
Il livello di impegno personale e coinvolgimento della cittadinanza europea nello sviluppo. *In Special Eurobarometer 476: **UE citizens and development cooperation** [Cittadini dell’UE e cooperazione allo sviluppo] (476 - Settembre 2018)*

1 HAI MAI SENTITO O LETTO DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE CONCORDATI DALLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE?



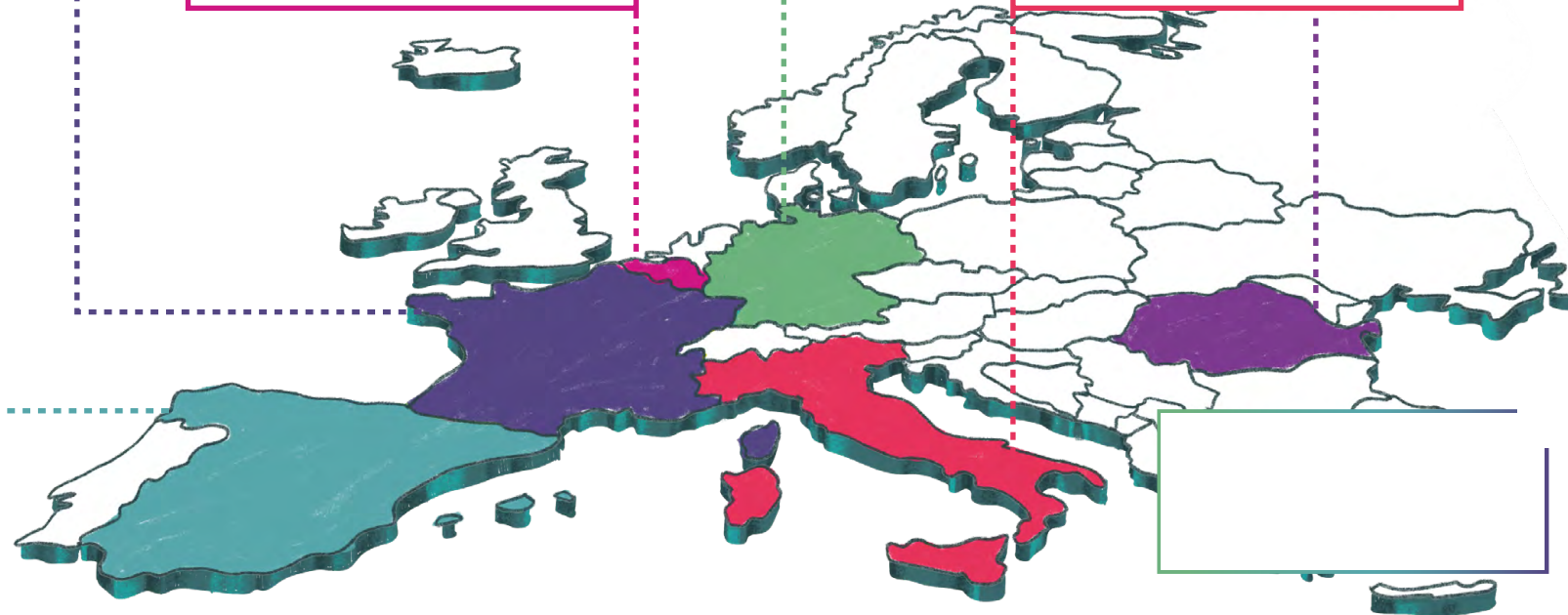
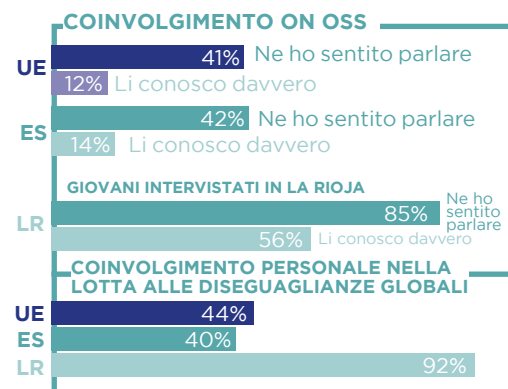
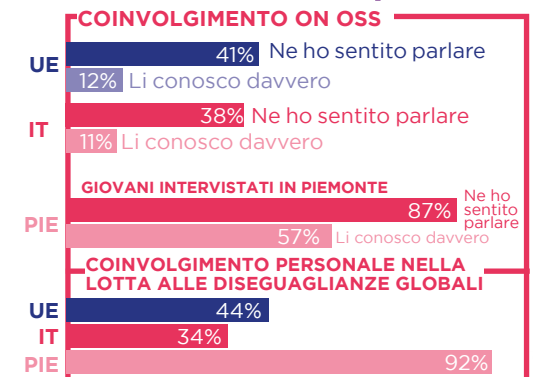
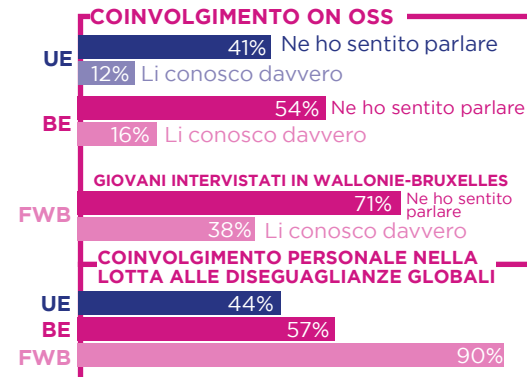
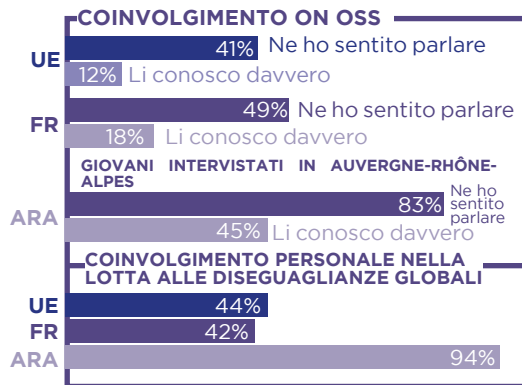
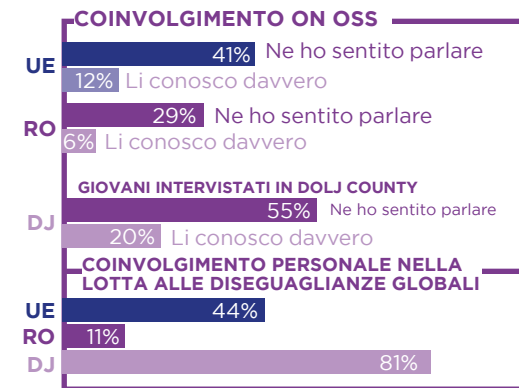
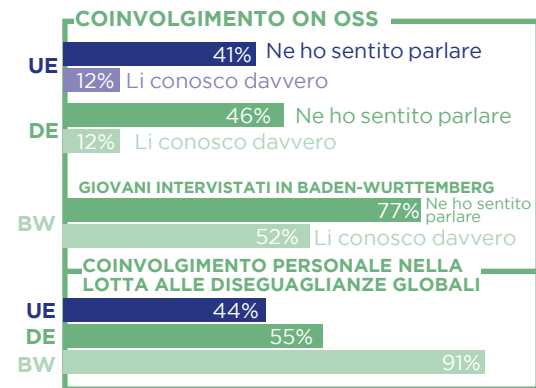
Più di quattro su dieci affermano di aver sentito parlare degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, sebbene la consapevolezza vari ampiamente tra gli Stati membri. Complessivamente il 41% afferma di aver sentito parlare degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), anche se è più probabile che le persone intervistate dicano di averne sentito parlare ma non sanno veramente cosa sono (29%) piuttosto che dire di sapere cosa sono (12%).

2 SEI PERSONALMENTE COINVOLTO/A NELL’AIUTO AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO IN UNO DEI SEGUENTI MODI? (% - UE)



6. CONSAPEVOLEZZA E COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI PARTECIPANTI ALLA RICERCA

La ricerca nell'ambito di Mindchangers ha messo in evidenza il livello di consapevolezza dei giovani delle 6 Regioni target dell'UE, nonché il loro coinvolgimento personale nelle azioni che affrontano gli OSS, integrandosi così con i dati nazionali forniti negli Eurobarometri con una visione a livello regionale.



INDICE 2

Fare clic sulla nuvoletta per accedere a ciascuna sezione.





1. SIAMO PREOCCUPATI E SIAMO DISPOSTI A IMPEGNARCI!

I giovani hanno un atteggiamento positivo verso l'impegno personale per ridurre l'impatto dei problemi globali. Sono disponibili a cambiare abitudini e comportamenti per diminuire il proprio impatto nel mondo in cui vivono. Un'alta percentuale è pronta a fare modifiche alla propria vita quotidiana per apportare un cambiamento nella comunità.

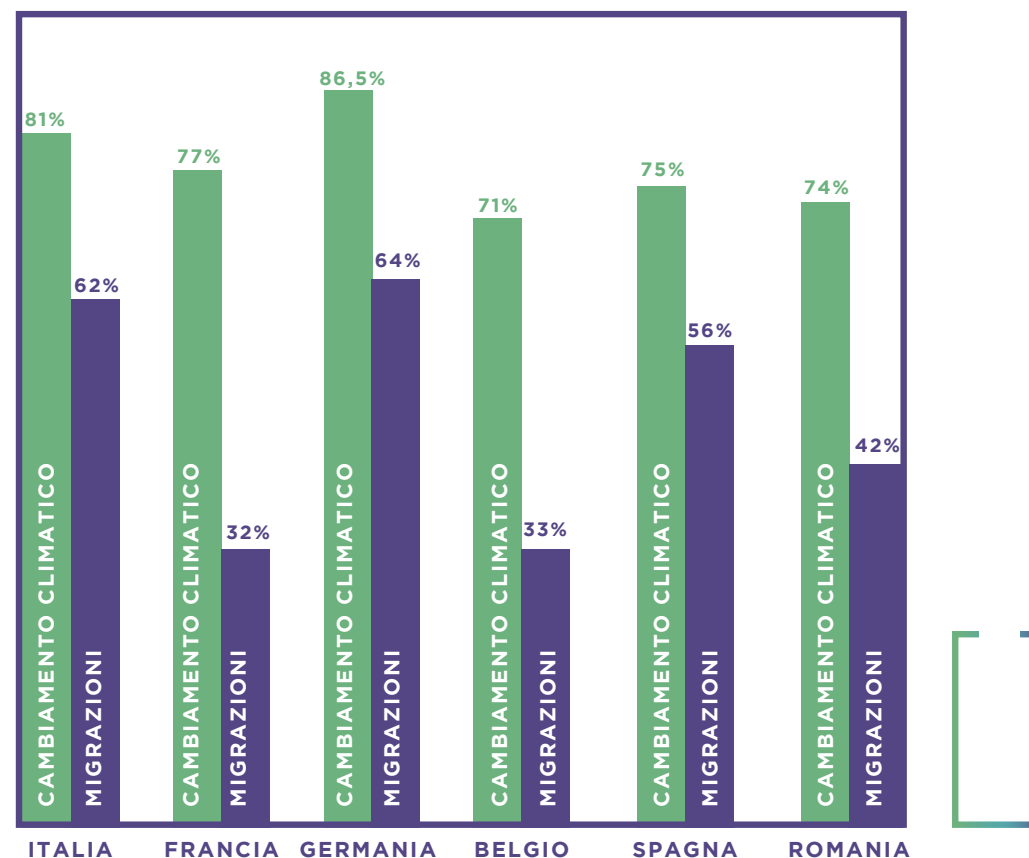
I giovani sono molto preoccupati per i problemi legati ai cambiamenti climatici. In tutte le regioni europee che partecipano al progetto, il livello di preoccupazione dei giovani per questo tema è molto elevato.

Le questioni migratorie comportano meno preoccupazioni. In tutte le regioni il livello di preoccupazione è inferiore per le migrazioni.

I giovani sono disposti a partecipare ad azioni che affrontano i problemi legati ai cambiamenti climatici e le questioni relative alle migrazioni. La maggior parte di loro dichiara interesse nel partecipare ad attività future relative ai cambiamenti climatici.

Sebbene il livello di interesse sia inferiore per le azioni che si occupano di questioni relative alle migrazioni rispetto a quelle legate ai cambiamenti climatici, sono comunque disposti a prendervi parte. In Piemonte e La Rioja si registra il più alto livello di interesse a essere coinvolti in azioni che affrontano le migrazioni.

IMPORTANZA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLE MIGRAZIONI



% di persone intervistate che considera i cambiamenti climatici e le migrazioni, in generale, importanti o molto importanti.



Sento di volermi impegnare attivamente per il cambiamento del mio territorio. Ho vissuto altrove, ho preso le distanze, ma poi ho capito di avere un forte legame con il mio territorio e voglio impegnarmi per migliorarlo...

Persona intervistata PIE
@ Regione Piemonte / COP



È difficile dire con certezza [cosa mi spinga], ma voglio sentirmi utile, avere la sensazione di fare qualcosa di concreto per questo mondo.

Persona intervistata PIE
@ Regione Piemonte / COP



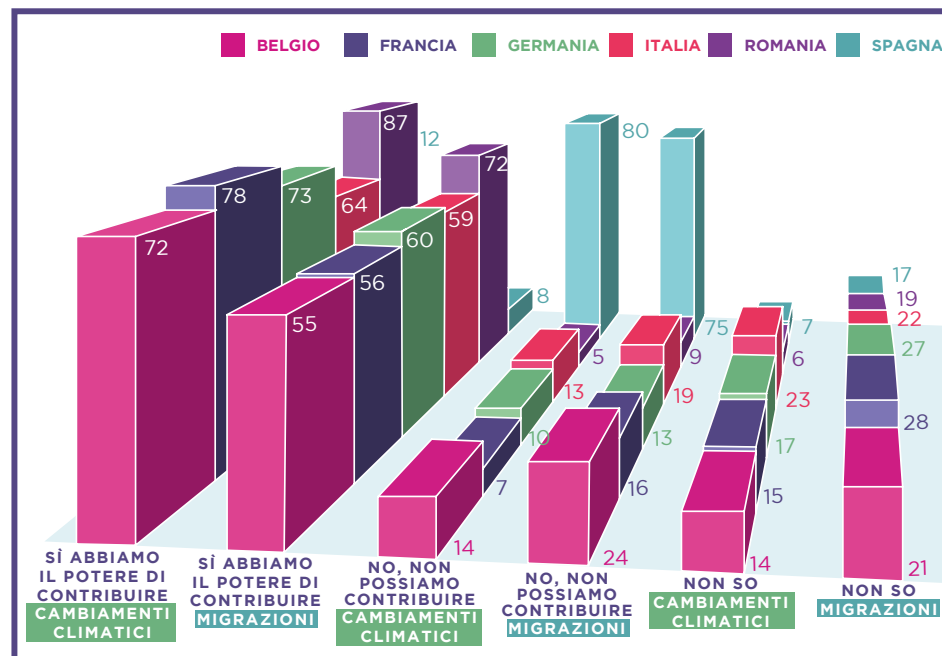
2. POSSIAMO FORNIRE UNA PROSPETTIVA INNOVATIVA PER LA PROGETTAZIONE DI NUOVE POLITICHE LOCALI!

I giovani sono fermamente d'accordo sul fatto di poter contribuire alle politiche locali in materia di cambiamenti climatici o migrazioni. Sono fiduciosi nella loro capacità di indurre cambiamenti nelle politiche locali, più nel caso dei cambiamenti climatici e leggermente meno per le migrazioni. L'unica eccezione sono i giovani de La Rioja, dove solo una parte pensa di poter contribuire alla definizione delle politiche a livello locale per affrontare i cambiamenti climatici e le migrazioni. Valori così bassi possono indicare che, in questa regione, gli adulti gestiscono il processo decisionale, senza attivare spazi di discussione o di raccolta di input con i giovani.

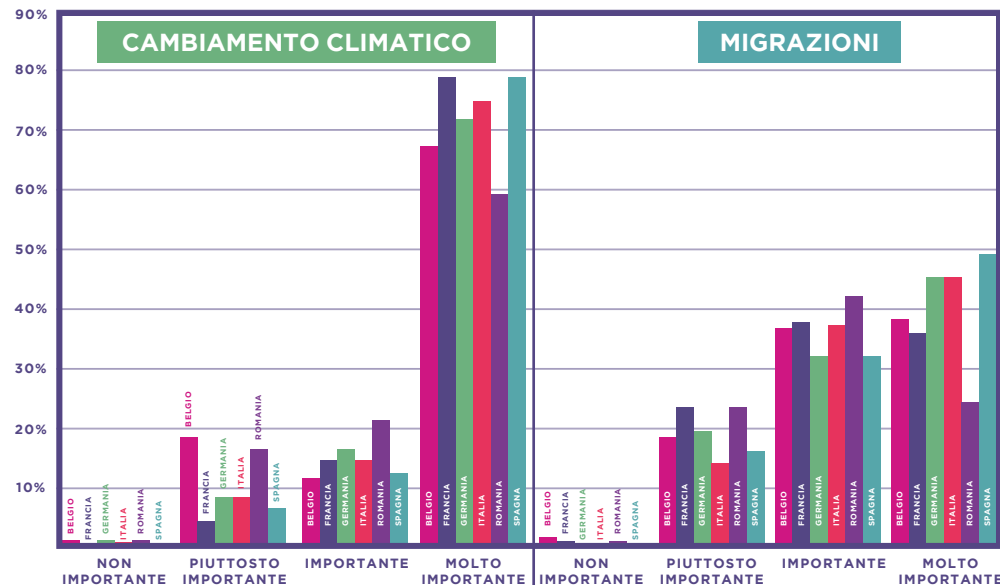
IL NOSTRO COINVOLGIMENTO SUI TEMI LEGATI A CAMBIAMENTI CLIMATICI E MIGRAZIONI PUÒ PORTARE AL CAMBIAMENTO!

I giovani riconoscono l'importanza del loro impegno nell'affrontare le questioni relative ai cambiamenti climatici e alle migrazioni, ma ritengono sia meno essenziale quando si tratta di quest'ultima. Il loro coinvolgimento è importante perché dà loro la sensazione di appartenere a un gruppo o a un progetto rilevante, da un lato, e la possibilità di esprimersi e di far sentire la propria voce, dall'altro.

LA PERCEZIONE CHE I GIOVANI HANNO DEL LORO POTERE DI CONTRIBUIRE ALLE POLITICHE LOCALI CHE AFFRONTANO I CAMBIAMENTI CLIMATICI E LE MIGRAZIONI NEL PROCESSO DECISIONALE A LIVELLO LOCALE



L'IMPORTANZA DEL COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI SU CAMBIAMENTI CLIMATICI E MIGRAZIONI









3. POSSIAMO FAR PARTE DELLA SOLUZIONE, ASCOLTATECI!

I giovani non sono soddisfatti del loro livello di inclusione nel processo decisionale a livello locale. Ritengono di non essere abbastanza o per niente ascoltati quando si tratta di prendere decisioni in materia di cambiamenti climatici o migrazioni.

Tra le due tematiche, ritengono di ottenere ancora meno attenzione quando si parla di migrazioni. Tuttavia, in alcune regioni (Baden-Württemberg, La Rioja) i giovani si sentono abbastanza ascoltati in una percentuale più alta per le questioni migratorie che per i cambiamenti climatici. Vista la poca attenzione a loro riservata, i giovani pensano di non avere il potere di cambiare il mondo, e questo potrebbe scoraggiare il loro coinvolgimento.

Ti senti ascoltato/a nel processo decisionale relativo ai cambiamenti climatici e alle questioni migratorie?

paese	 molto	 abbastanza	 non abbastanza	 per niente
Italia	1%	20%	59%	20%
	2%	14%	54%	30%
Francia	1%	21%	52%	26%
	1%	12%	43%	44%
Germania	3%	17%	67%	13%
	2%	26%	45%	27%
Belgio	2%	16%	55%	27%
	0%	17%	46%	37%
Spagna	1%	15%	62%	22%
	1%	20%	52%	27%
Romania	1%	19%	56%	24%
	0%	14%	49%	30%

cambiamento climatico
 migrazioni

LA PERCEZIONE DEI GIOVANI SULLA LORO CAPACITÀ DI INDURRE IL CAMBIAMENTO



Se scendessimo in strada credo che nessuno ci sentirebbe né ci ascolterebbe e poi i giovani direbbero che è tutto solo una seccatura visto che comunque non succede nulla, cioè non dipende da noi, chiaramente noi non possiamo fare niente. Voglio dire, abbiamo questa mentalità che all'inizio non possiamo fare nulla, in altre parole non ci proviamo nemmeno, perché sappiamo per certo che non possiamo risolvere un problema, e quindi non facciamo nulla al riguardo. [...] Dovremmo cambiare questa mentalità e dire "perché non provare?". Alla fine, va solo a nostro favore cercare di ottenere ciò che vogliamo come studenti o come cittadini. Fare piccole cose, organizzarci, scendere in strada, postare ovunque sui social. Ma non lo facciamo. Alla fine, tutto ciò che facciamo è parlare con un amico e dirgli: "Oh, questo non mi piace" e non facciamo nulla a riguardo. Questo è tutto.

Persona intervistata DJ
@ Università di Craiova



4. TANTE BARRIERE OSTACOLANO LA NOSTRA PARTECIPAZIONE, AIUTATECI A RIMUOVERLE!

Anche se i giovani sono disposti a impegnarsi in questioni relative ai cambiamenti climatici e alle migrazioni, ci sono ancora molte barriere da superare. I giovani potrebbero non impegnarsi perché non hanno il tempo per farlo o la fiducia di poter realmente portare un cambiamento, ma le barriere principali sono per lo più esterne. I ragazzi e le ragazze intervistate dichiarano che il principale scoraggiamento viene dall'inadeguato supporto organizzativo e finanziario da parte di autorità o istituzioni locali.

Lamentano anche la mancanza di apprezzamento per le loro azioni e di disponibilità a farle continuare soprattutto a livello politico. In assenza di decisioni politiche, i giovani si trovano di fronte all'impossibilità di sviluppare azioni che abbiano successo. Questo è qualcosa di cui sono perfettamente consapevoli e di cui parlano quando vengono intervistati. Hanno idee e desideri, ma hanno bisogno di essere sostenuti da decisioni politiche. Altri ostacoli che scoraggiano il loro coinvolgimento sono la scarsità di informazioni e il numero insufficiente di attività o progetti organizzati nei loro territori, scuole e università.

Quasi tutti i giovani non riconoscono come barriera i concetti "questi problemi sono lontani nel futuro" o "non mi interessa la questione".

Scoraggiamento da parte delle istituzioni scolastiche

È stato complicato perché la direzione scolastica non era per niente coinvolta. Non voleva affatto esserlo. Stavamo cercando di spingere un po' le cose, di fare tutto il possibile per arrivarci, ma quando le cose vengono rallentate a livello amministrativo, non c'è molto che possiamo fare. Siamo solo studenti delle superiori, è complicato [...] C'è in realtà una terribile inerzia. È impossibile mettere insieme un progetto, ci voleva troppo tempo. Già non eravamo presi molto sul serio a scuola. Non eravamo organizzati come associazione perché il dirigente scolastico non voleva che lo fossimo.

Persona intervistata ARA
@ RESACOOOP

Mancanza di fiducia nel proprio potere

[I giovani] potrebbero non essere consapevoli del potenziale del volontariato o non sentirsi in grado di intraprendere un'azione individuale. Entrambi i casi possono essere solo il risultato della mancanza di esperienza.

Persona intervistata BW
@ Baden-Württemberg / SEZ

Rischio di *burn-out* fisico e mentale

"Il coinvolgimento a volte richiede molto tempo ed energia e può portare a frustrazione e affaticamento, sia fisico che mentale".
"A un certo punto ho avuto... non proprio un esaurimento, ma non ne potevo più di leggere sempre cose che ti fanno sentire giù".
"È molto stancante. Una volta eravamo impegnati con i servizi di assistenza legale davanti all'Ufficio Stranieri e io ero l'unica persona a gestire tre volontari. Ora mi prenderò una piccola pausa in modo da potermi concentrare sulla mia tesi di laurea".

Persone intervistate FWB
@ Fédération Wallonie-Bruxelles

Più ascolto le notizie, più mi deprimi. Questo ti toglie davvero tutta la voglia di agire. Ci sono troppe disuguaglianze da correggere, non può essere fatto da una sola persona. Sembra insormontabile.

Persona intervistata ARA
@ Resacoop

Distribuzione iniqua delle risorse

Trovare fondi è il problema più grande. Ci sono le ONG, ma tante scompaiono e ne vengono create di nuove anno dopo anno. Ed è proprio per questo che ci sono problemi con le ONG fantasma, perché non sono controllate, non hanno un rapporto annuale, scompaiono. Le risorse finanziarie non sono ripartite equamente, soprattutto a livello locale.
Tutte le grandi organizzazioni sono finanziate e le piccole stanno morendo.

Persona intervistata DJ
@ Università di Craiova

Scoraggiamento per i nuovi arrivati

In questo caso specifico, ho essere una militante come le persone che avevo intorno. Ho provato a partecipare a un'assemblea per organizzare una marcia per il clima. E come ho detto, ho provato. Non ce l'ho fatta a esprimere la mia opinione perché mi sentivo in soggezione, sentivo che tutti gli altri erano così chiaramente determinati... Erano tutti molto freddi, determinati, molto organizzati, molto acuti e non c'era spazio per qualcuno che stesse cercando di inserirsi.

Persona intervistata ARA
@ Resacoop



5. PENSARE GLOBALMENTE, AGIRE LOCALMENTE? SIAMO D'ACCORDO!

I giovani pensano che affrontare le disuguaglianze globali e la povertà nel mondo dovrebbe essere una delle principali priorità dell'UE.

C'è un forte consenso tra i giovani sul fatto che l'Unione europea abbia una notevole responsabilità nell'affrontare le disuguaglianze globali e la povertà sul nostro pianeta. Alle autorità nazionali è attribuito un peso inferiore; alle autorità regionali uno ancora più basso. Da queste risposte si può dedurre che, secondo i ragazzi e le ragazze intervistate, le questioni socioeconomiche dovrebbero essere una priorità a livello internazionale e nazionale, mentre le autorità locali dovrebbero concentrarsi piuttosto sulla costruzione di città e comunità più sostenibili.

I GIOVANI PENSANO CHE AFFRONTARE LE DISUGUAGLIANZE GLOBALI E LA POVERTÀ NEL MONDO DOVREBBE ESSERE UNA DELLE PRINCIPALI PRIORITÀ DI (VALORI MEDI 1-5):

	UNIONE EUROPEA	autorità nazionali	autorità locali
Belgio	3.18	3.06	2.67
Francia	3.28	3.00	2.40
Germania	3.73	3.26	2.53
Italia	3.41	3.31	2.49
Romania	3.69	3.00	2.99
Spagna	3.60	3.31	2.77

I giovani mostrano una preferenza per le azioni a livello locale

La maggior parte dei giovani ammette di essere più probabilmente coinvolto in progetti a livello locale. Pertanto, si immaginano più coinvolti a livello locale sia per i cambiamenti climatici che per le migrazioni, piuttosto che a livello nazionale o internazionale. Preferiscono le iniziative e le azioni promosse dalle OSC, che le coinvolgono come attori attivi.

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE PIÙ IMPORTANTI

	internazionale	nazionale	regionale
Belgio	povertà zero	istruzione di qualità	città e comunità sostenibili
Francia	fame zero	povertà zero	energia pulita e accessibile
Germania	fame zero	agire per il clima	città e comunità sostenibili
Italia	agire per il clima	lavoro dignitoso e crescita economica	città e comunità sostenibili
Romania	povertà zero	povertà zero / istruzione di qualità	povertà zero
Spagna	fame zero	uguaglianza di genere	città e comunità sostenibili

- Le persone intervistate distinguono chiaramente tra i tre livelli di potere.
- Le priorità legate agli OSS sono diverse a seconda dei livelli. Le questioni ambientali sono generalmente al primo posto (agire per il clima, città e comunità sostenibili, energia pulita e accessibile). Anche le questioni relative alle disuguaglianze sono prioritarie, soprattutto a livello internazionale e nazionale (povertà zero, fame zero).
- Nel caso degli intervistati rumeni, la scelta di "povertà zero" a tutti e tre i livelli può essere motivata dal contesto economico nazionale.
- L'istruzione di qualità costituisce una priorità solo per il Belgio e la Romania e solo a livello nazionale.
- Gli intervistati spagnoli sono gli unici a indicare l'uguaglianza di genere come priorità (a livello nazionale).

PROBABILITÀ DEI GIOVANI A PARTECIPARE A PROGETTI LOCALI RELATIVI A CAMBIAMENTI CLIMATICI E MIGRAZIONI (VALORE MEDIO 1-4)

	CAMBIAMENTO CLIMATICO	MIGRAZIONI
Belgio	2.82	2.26
Francia	3.13	2.26
Germania	2.72	2.49
Italia	3.09	2.96
Romania	2.75	2.16
Spagna	3.02	2.76

■ massima probabilità di impegnarsi ■ minima probabilità di impegnarsi



6. VOGLIAMO ESSERE COINVOLTI PERSONALMENTE E DIRETTAMENTE NELLE AZIONI!

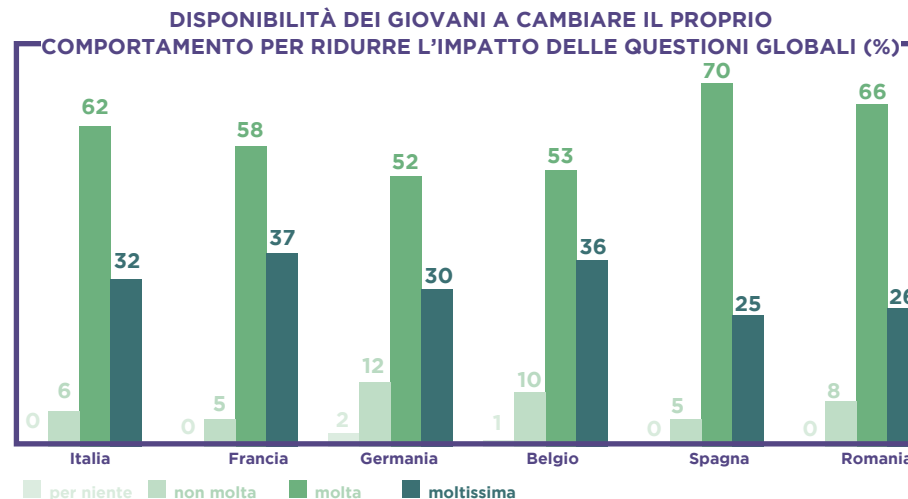
I giovani preferiscono le azioni dirette ad altre forme di coinvolgimento. L'impegno contro le disuguaglianze globali significa innanzitutto fare attenzione agli aspetti etici nei propri consumi. Questa è la prima area in cui i giovani possono effettivamente agire e avere un impatto reale. Sono anche attivi su Internet con sostegno o partecipazione attiva in campagne online. Il coinvolgimento politico è quello meno preferito dalla maggior parte dei ragazzi e delle ragazze intervistate, che mostra una forma di distacco dai partiti politici.

Per quanto riguarda i cambiamenti climatici, preferiscono azioni dirette, come cambiare abitudini, riciclare, consumare meno ecc. e firmare o condividere petizioni. Potrebbe esserci una differenza tra le attività preferite in base al livello di coinvolgimento. Ad esempio, i giovani del Baden-Württemberg che attualmente sono poco o per niente impegnati preferirebbero un coinvolgimento passivo in futuro (per es. donazioni in denaro), mentre quelli con una partecipazione più frequente preferirebbero essere coinvolti attivamente partecipando a manifestazioni o puntuali azioni volontarie.

Per le migrazioni, firmare o condividere petizioni è l'attività più frequentemente scelta dai giovani, seguita da puntuali azioni di volontariato e azioni dirette, come organizzare attività di accoglienza per i migranti o ospitare i migranti a casa. Altre attività preferite dai giovani includono la partecipazione a conferenze o workshop su questo argomento.

Le azioni dirette danno ai giovani un maggiore livello di soddisfazione e motivazione. Come sottolineato dalle persone intervistate in Fédération Wallonie-Bruxelles, per impegnarsi e rimanere attivamente coinvolti, è necessario "vedere" o "sentire" l'impatto delle proprie azioni. Questo impatto potrebbe essere percepito più facilmente nel caso del coinvolgimento in azioni relative alle migrazioni rispetto ai cambiamenti climatici.

In effetti, le forme di coinvolgimento intraprese dai giovani impegnati in tema di migrazioni consentono generalmente un contatto diretto con persone migranti, rifugiate o richiedenti asilo, o con studenti e studentesse, ad esempio attività sull'interculturalità nelle scuole. Rimane quindi la soddisfazione di aver "aiutato le persone", come suggerisce un giovane che è stato coinvolto in attività legate ai cambiamenti climatici prima di passare all'impegno attivo nell'aiuto umanitario ai migranti a Bruxelles.



TIPI DI ATTIVITÀ		
	CAMBIO CLIMATICO	MIGRAZIONI
Belgio	azioni dirette 51% petizioni 48% manifestazioni, sit-in, proteste 25%	petizioni 32% azioni volontarie puntuali 17% dibattiti, gruppi di discussione 14%
Francia	azioni dirette 21.15% petizioni 21.15% conferenze, workshop 15.28%	petizioni 29% azioni volontarie puntuali 26% manifestazioni, sit-in, proteste 21% conferenze, workshop 21%
Germania	azioni dirette 70.4% petizioni 55.6% donazioni 33.3%	petizioni 78.6% azioni volontarie puntuali 35.7% manifestazioni, sit-in, proteste 32.1%
Italia	azioni dirette 32.2% petizioni 30% conferenze, workshop 20.1%	azioni dirette 22.2% petizioni 20.3% azioni dirette 18.7%
Romania	azioni volontarie puntuali 46.4% progetti scolastici 40.6% petizioni 43.5% azioni dirette 40.6%	dibattiti, gruppi di discussione 50% azioni volontarie puntuali 29.2% conferenze, workshop 33.2%
Spagna	azioni dirette 66.7% petizioni 72.2% conferenze, workshop 56.9%	petizioni 69.5% dibattiti, gruppi di discussione 50.8% conferenze, workshop 47.6%

7. NUOVE SFIDE GLOBALI RICHIEDONO NUOVI CANALI PER COMUNICARE CON NOI!



I canali di informazione preferiti dai giovani sono rappresentati dai nuovi media (siti specializzati, blog e app, giornali e riviste digitali) e dai social network. Questi ultimi sono il canale preferito sia per l'informazione che per la comunicazione. I giovani ammettono che i social network giocano un ruolo abbastanza importante nel passaggio dalla consapevolezza all'azione, perché aiutano a individuare opportunità concrete di coinvolgimento attivo.

Per questo motivo, "usare" la voce di altri giovani per attivare e sostenere il coinvolgimento giovanile costituisce un elemento chiave delle pratiche di comunicazione più efficaci per avviare un'azione rivolta ai giovani.

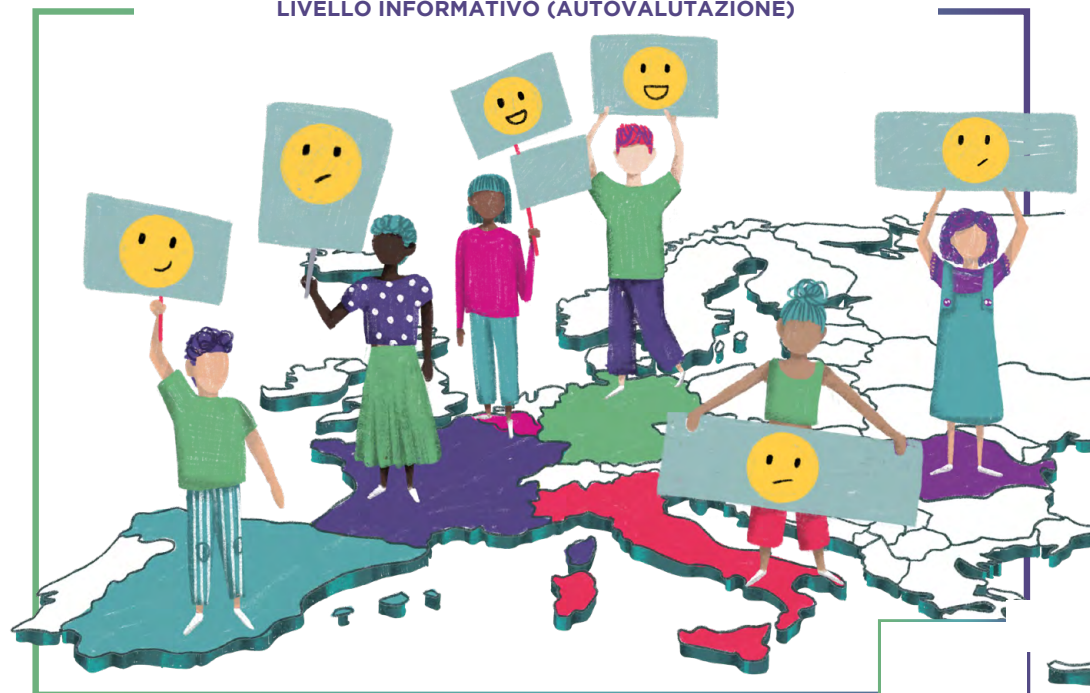
Ragazze e ragazzi si sentono ben informati e abbastanza aggiornati sulle notizie relative ai cambiamenti climatici, ma un po' meno in relazione alle migrazioni. Usano i social network per diffondere informazioni, mobilitare altri giovani, firmare petizioni o organizzare proteste, e pensano anche che i social network dovrebbero essere usati maggiormente per sensibilizzare le persone su questioni globali o per presentare esempi di buone pratiche.

Esistono anche particolari preferenze regionali per determinati canali di informazione. Nello specifico, i giovani del Baden-Württemberg dichiarano di preferire la radio e la televisione, mentre quelli della contea di Dolj dichiarano di ottenere le informazioni dai siti web ufficiali locali e nazionali. È interessante notare che le istituzioni e gli attori del settore dell'istruzione (per es. scuole, insegnanti, ecc.) non sono tra i canali di informazione preferiti. Inoltre, i canali di informazione meno preferiti sono gli eventi, gli opuscoli e i volantini. Alcuni giovani della Fédération Wallonie-Bruxelles hanno parlato della necessità di scegliere il social network a seconda della fascia di età a cui ci si rivolge e di utilizzare canali che incoraggino l'interazione diretta, come Facebook live e Twitch. Sottolineano inoltre la necessità di integrare le azioni sui social network con il passaparola e la mobilitazione diretta nelle scuole.

I giovani pensano poi che i social network possano anche essere fonte di disinformazione o carenti nel fornire informazioni rilevanti, come ad esempio rapporti scientifici che dimostrino gli effetti devastanti dei cambiamenti climatici.

Alcuni intervistati spagnoli criticano i social network per la mancanza di imparzialità delle informazioni, affermando che occorre un'integrazione da altre fonti.

LIVELLO INFORMATIVO (AUTOVALUTAZIONE)



È importante che l'informazione arrivi da persone attiviste. Ad esempio, se vedo qualcosa sui social media, come una collaborazione che esce dal nulla, non lo leggo mai. Mi soffermo invece se si tratta di post di attivisti, perché so che se la persona ne sta parlando è a favore del tema e io sarò in grado di immedesimarmi con quello che sta dicendo.

Persona intervistata FWB
@ Fédération Wallonie-Bruxelles

Secondo me, l'importante per raggiungere i giovani è usare altri giovani. Può sembrare banale, ma i giovani di solito ascoltano più i propri pari che persone più grandi di età.

Persona intervistata PIE
@ Regione Piemonte / COP



8. ECCO COSA MOTIVA IL NOSTRO COINVOLGIMENTO!

I giovani coinvolti spesso o di frequente si sentono stimolati grazie a fattori sia interni che esterni, senza differenze significative tra cambiamenti climatici o migrazioni.

Le loro azioni sono per lo più determinate da valori o convinzioni personali. Per loro è importante essere efficaci, raggiungere risultati concreti, sentire che sono utili, che le loro azioni contano e che possono svolgere un ruolo nel plasmare le future generazioni di giovani impegnati. Il coinvolgimento può essere stimolato anche dal loro interesse personale a sviluppare relazioni con persone di altre culture o dall'aumento del loro benessere sociale.

Il volontariato comporta una varietà di benefici, non solo per la comunità ma anche per i volontari e le volontarie. Comunicando apertamente tali vantaggi, si potrebbe ottenere una maggiore partecipazione. Una correlazione tra i loro percorsi professionali o educativi e tematiche globali come i cambiamenti climatici o le migrazioni può portare a un miglioramento sia del livello di consapevolezza che di coinvolgimento. L'attivismo può anche derivare da un processo partecipativo di lunga data, che è stato presente per tutta la vita di una persona, fin dall'infanzia.

Il coinvolgimento giovanile può anche essere innescato da fattori esterni, come lo stimolo proveniente da una OSC o le informazioni specifiche sui cambiamenti climatici o sulle migrazioni attraverso i loro canali di informazione preferiti. I giovani non percepiscono le autorità locali (Auvergne-Rhône-Alpes, Baden-Württemberg, Dolj) o le figure politiche come stimoli per il loro impegno. Alcuni di loro sono fortemente motivati dalla famiglia o dagli amici (Fédération Wallonie-Bruxelles) o dai loro insegnanti (Dolj).

Inoltre, gioca un ruolo importante per il loro coinvolgimento attivo anche la presenza di una figura di riferimento che sappia tenere unito il gruppo e lanciare nuovi stimoli (Piemonte).

STIMOLI DI COINVOLGIMENTO



Far parte di un gruppo, avere gli amici intorno può anche essere efficace nel motivare i giovani a impegnarsi. Pianificare e realizzare progetti o eventi può essere faticoso e stressante, ma è anche divertente e si ottengono rapidamente risultati visibili. Questo aiuta davvero a migliorare la propria autostima e ad aumentare la motivazione a impegnarsi in altri progetti. Ma può motivare anche altri giovani intorno a te a impegnarsi. Secondo me, bisogna impegnarsi non solo quando è obbligatorio, ad esempio a scuola, ma anche a livello civico, è importante e può essere davvero vantaggioso per il proprio sviluppo personale.

Persona intervistata BW
@Baden-Württemberg / SEZ

Amo fare formazione con i gruppi, aiutare le persone a scoprire sé stesse. Sento che le mie azioni hanno un impatto.

Persona intervistata DJ
@Università di Craiova



9. I CAMBIAMENTI CLIMATICI E LE MIGRAZIONI SONO TEMI IMPORTANTI, MA CI INTERESSANO DI PIÙ I CAMBIAMENTI CLIMATICI

In generale, e a livello individuale, i giovani attribuiscono maggiore importanza al tema dei cambiamenti climatici rispetto a quello delle migrazioni.

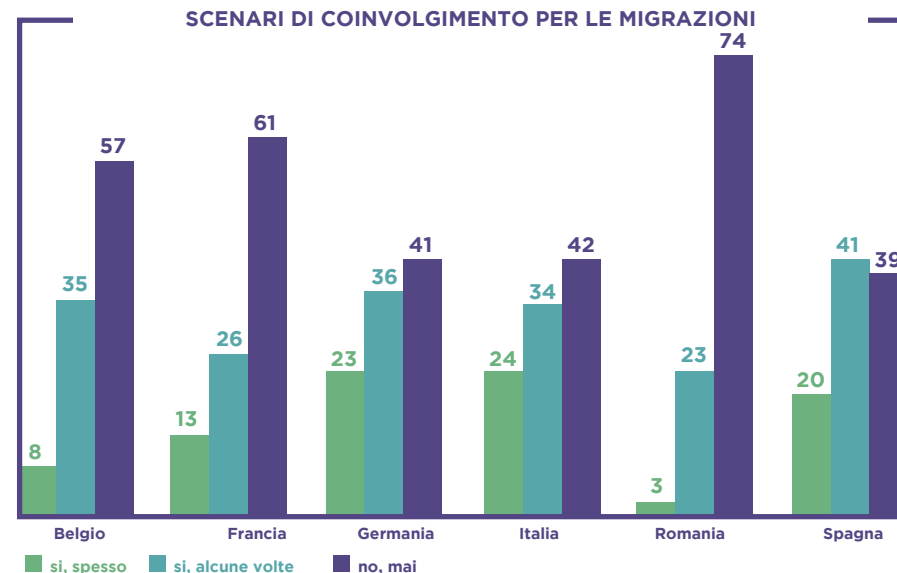
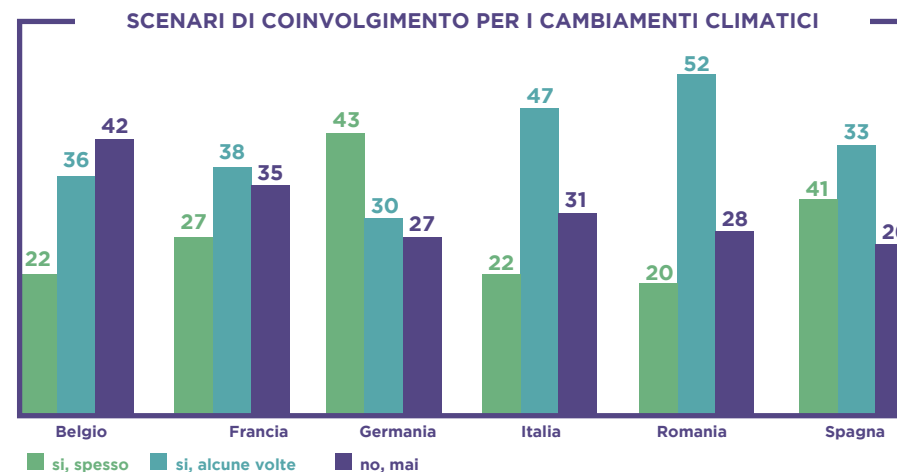
Ritengono che entrambe siano tematiche importanti o molto importanti, sebbene in generale le migrazioni suscitino meno preoccupazione dei cambiamenti climatici. In altre parole, la quasi totalità dei giovani che considera i cambiamenti climatici un tema importante ne è personalmente preoccupata, quindi il livello di preoccupazione è analogo al livello di importanza riconosciuto al tema dei cambiamenti climatici. Per contro, nel caso delle migrazioni il livello di preoccupazione è sensibilmente inferiore rispetto al livello di importanza attribuito alla tematica.

Nel complesso, il livello di preoccupazione personale risulta inferiore al livello di importanza attribuito sia ai cambiamenti climatici sia alle migrazioni.

Oltre alla differenza quantitativa tra la percezione dei cambiamenti climatici e quella delle migrazioni, si registrano differenze anche dal punto di vista qualitativo.

Con riferimento ai cambiamenti climatici, le persone intervistate ritengono che l'inquinamento e il riscaldamento globale siano problematiche urgenti che riguardano le generazioni presenti e quelle future. Concordano inoltre sulla necessità di intervenire immediatamente per ridurre o eliminare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici (fenomeni meteorologici estremi, estinzione di specie, scioglimento dei ghiacciai, disastri, calamità).

Riguardo alle migrazioni, le questioni più pressanti dal punto di vista dei giovani sono relative alle cause delle migrazioni (individuate in guerre, povertà, mancanza di opportunità di lavoro) e alle possibili misure da adottare, a cui si sentono di poter contribuire (diritti e accoglienza delle persone migranti, lotta alle disuguaglianze, integrazione, solidarietà).



Per raccogliere queste informazioni, abbiamo distribuito un questionario a ragazzi e ragazze nei sei territori target. Tra le varie domande, abbiamo anche chiesto se avessero partecipato ad azioni dedicate ai cambiamenti climatici o alle migrazioni.

Le risposte prevedevano anche opzioni basate sulla frequenza della loro partecipazione, limitatamente agli ultimi 3 anni.

Se la risposta era "Sì, spesso" => si apriva lo scenario A del questionario.

Se la risposta era "Sì, alcune volte" => si apriva lo scenario B (con domande sia di A che di C).

Se la risposta era "No" => si apriva lo scenario C.

Le due tabelle in questa pagina riportano i dati ottenuti per ciascuno dei tre scenari in ogni territorio.

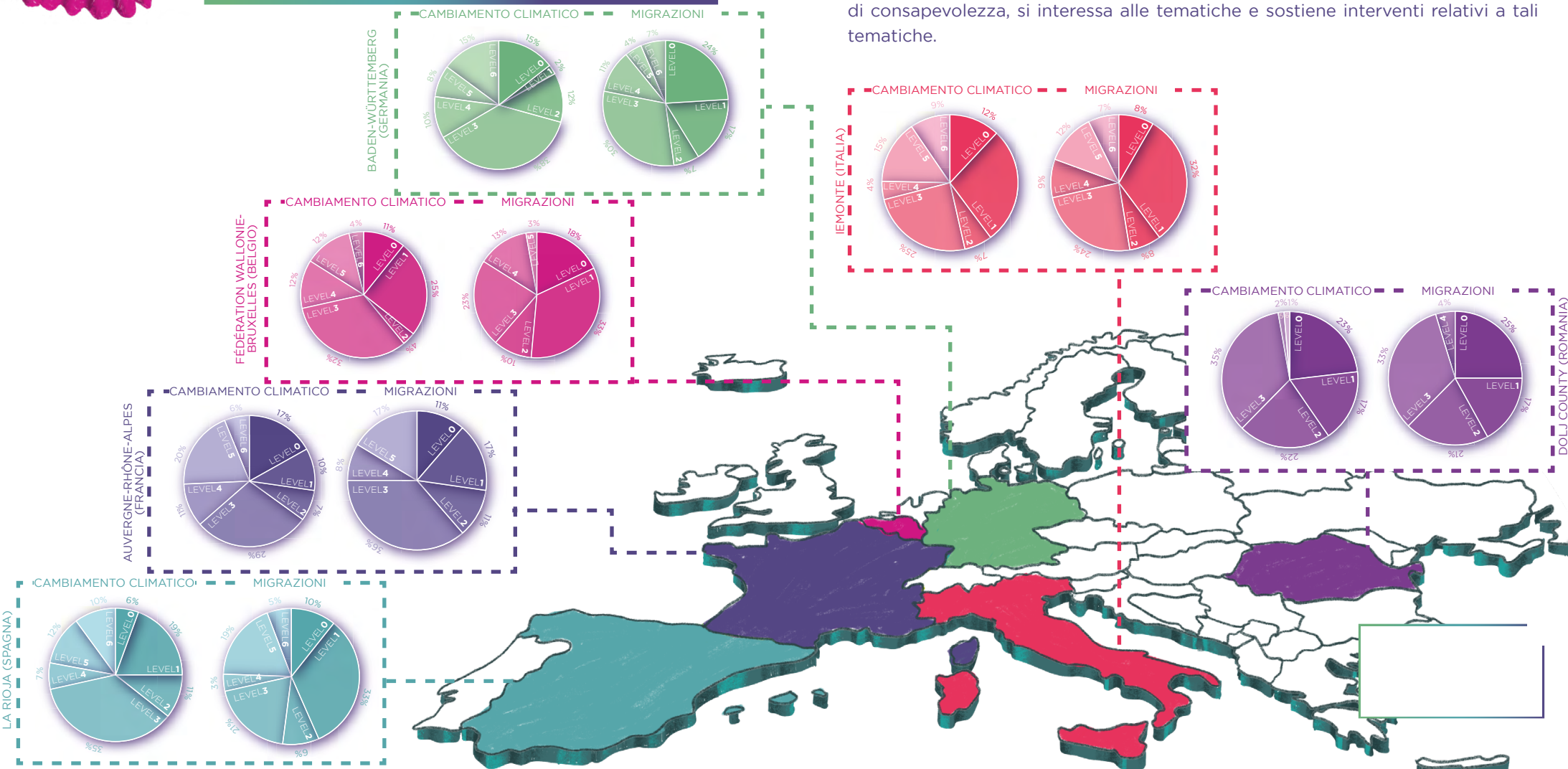


10. È PIÙ FACILE IMPEGNARCI IN AZIONI SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI CHE SULLE MIGRAZIONI

I giovani preferiscono impegnarsi in azioni legate ai cambiamenti climatici piuttosto che alle migrazioni. Questo si può spiegare con (1) un maggior livello di consapevolezza sul primo tema; (2) la presenza di numerose opportunità rivolte ai giovani per partecipare a gruppi, azioni e iniziative che affrontano il tema dei cambiamenti climatici; (3) la maggiore familiarità con le tipologie di azioni che possono essere intraprese.

Tuttavia, il livello di impegno nelle azioni legate ai cambiamenti climatici o alle migrazioni è simile. L'autovalutazione del loro livello di impegno basata sui livelli definiti nella Piramide del coinvolgimento (dal livello 0 al livello 6) indica che i livelli 1, 2 e 3 presentano una copertura molto più ampia.

Questo indica che la grande maggioranza dei giovani impegnati ha un buon livello di consapevolezza, si interessa alle tematiche e sostiene interventi relativi a tali tematiche.



INDICE 3**1****2****3****4****5****6**

1.TENERE PRESENTE CHE ALCUNE ATTIVITÀ SONO PIÙ ATTRAENTI ED EFFICACI DI ALTRE

I giovani sono disposti a impegnarsi in azioni legate agli OSS, in particolare i cambiamenti climatici e le migrazioni. Esistono numerosi progetti e attività che si possono proporre loro. Alcune di queste attività possono essere organizzate con lo scopo di raggiungere gli obiettivi specifici di un progetto, ma possono anche rispondere ad un interesse personale dei e delle partecipanti. Se le autorità locali e le organizzazioni della società civile desiderano raggiungere e coinvolgere i giovani, devono tenere conto delle loro opinioni e preferenze sul tipo di azione da svolgere. La Piramide del coinvolgimento presenta diversi esempi di azioni concrete che possono essere organizzate in funzione del livello di partecipazione.

Riguardo al coinvolgimento per i cambiamenti climatici, i giovani preferiscono organizzare o partecipare a manifestazioni, impegnarsi in azioni dirette come modificare le proprie abitudini, promuovere azioni di advocacy e partecipare alla sensibilizzazione attraverso i social media. Le tipologie di coinvolgimento legate alle migrazioni sono più incentrate sul volontariato: i giovani si impegnano a fornire assistenza medica, sociale, logistica e legale a migranti, richiedenti asilo e rifugiati. Talvolta partecipano anche a manifestazioni e proteste.

TIPI DI AZIONI

- Attività informative ed educative
- Scambi culturali a livello locale
- Progetti internazionali e mobilità
- Volontariato sul territorio
- Partecipazione ad azioni di mobilitazione collettiva

RACCOMANDAZIONI

- 1.** Ricordare che i giovani si impegnano soprattutto sulla spinta di altri giovani.
- 2.** Dare voce ai giovani e permettere loro di partecipare alla costruzione e allo sviluppo dell'azione.
- 3.** Adottare approcci non formali.
- 4.** Aggiornare la propria offerta e rinnovare sempre le attività proposte.
- 5.** Fornire esempi positivi nonché figure di riferimento positive e coerenti.
- 6.** Sottolineare l'effetto delle azioni sulle vite di tutta la cittadinanza.
- 7.** Creare azioni rivolte a tutti i giovani, non solo a quelli già impegnati nell'associazionismo.
- 8.** Incoraggiare una riflessione critica su determinate questioni fondamentali che possano successivamente essere trasformate in azioni concrete nella vita di tutti i giorni.
- 9.** Coinvolgere i giovani in ogni fase del progetto, non solo come beneficiari finali.
- 10.** Presentare sempre una prospettiva diversa della tematica affrontata.
- 11.** Esperienze internazionali possono determinare un livello più elevato di coinvolgimento: sviluppare progetti di scambio che permettano ai giovani di scoprire altri paesi e culture.
- 12.** Qualora non sia possibile viaggiare, ricorrere a modi di comunicazione alternativi per far conoscere altri contesti
- 13.** Tenere presente che i giovani sono attratti da attività innovative, creative e stimolanti (per es. la guerrilla communication).
- 14.** Coinvolgere giovani direttamente interessati dal tema che si intende trattare, ad es. che hanno vissuto gli effetti dei cambiamenti climatici o che hanno una loro storia di migrazione da condividere.
- 15.** Ricordare sempre ai giovani che anche azioni a scala ridotta possono determinare cambiamenti su larga scala.
- 16.** Proporre impegni di breve o medio termine, poiché sul lungo periodo la voglia di impegnarsi potrebbe venir meno.

2. ISPIRARE I GIOVANI ATTRAVERSO UNA COMUNICAZIONE DIRETTA, APERTA E ONESTA

La modalità di comunicazione incide molto sul coinvolgimento dei giovani nelle azioni che proponete. Molti giovani non conoscono quali autorità locali sono competenti su un determinato tema o quali progetti sono in atto nella loro regione. Gran parte dei giovani non viene raggiunta da un invito a partecipare. Di conseguenza, una comunicazione efficace aumenta il loro senso di connessione facendoli sentire parte della società in cui vivono. Una comunicazione efficace è un prerequisito da cui dipende il coinvolgimento effettivo dei giovani. Il ricorso ai canali di comunicazione preferiti dai giovani e a messaggi mirati alle loro esigenze e attese potenzia la loro partecipazione nella risoluzione dei problemi della comunità e nell'individuazione di soluzioni. Inoltre, le informazioni su cosa deve essere fatto, da chi e come devono essere chiaramente comunicate.



Sarebbe utile avere una piattaforma che raccoglie le possibilità di partecipazione e le buone azioni già messe in pratica. In questo modo, non dovremmo partire da zero, ma potremmo imparare dalle esperienze altrui. [...] Se volessimo realizzare un'attività o un progetto nella nostra città, conoscere le strutture esistenti può essere di grande aiuto e allo stesso tempo molto motivante.



Persona intervistata BW
@ Baden-Württemberg / SEZ

RACCOMANDAZIONI

- 1.** Aggiornarsi costantemente sulle preferenze dei giovani in materia di comunicazione.
- 2.** Formare le persone responsabili della comunicazione su metodologie e linguaggi efficaci con i giovani.
- 3.** Utilizzare mezzi di comunicazione che raggiungono i giovani per informarli e promuovere le attività.
- 4.** Collaborare con i media locali.
- 5.** Creare piattaforme o altri strumenti per raccogliere e diffondere opportunità di coinvolgimento.
- 6.** Coinvolgere i giovani come testimonial.
- 7.** Collaborare con esperte ed esperti di comunicazione vicini per età e altre caratteristiche al gruppo che si vuole raggiungere.
- 8.** Promuovere le opportunità di coinvolgimento in maniera mirata per i propri gruppi target.
- 9.** Creare messaggi brevi e chiari.
- 10.** Usare un tono onesto e positivo sui propri canali di comunicazione.
- 11.** Utilizzare elementi grafici nella propria comunicazione.

- Il progetto “Selfie portrait. Immaginario migrante”, realizzato in Piemonte e a Pikine (Senegal)
- Il progetto “Concorso letterario. Un post per una farfalla”, realizzato in La Rioja

3. AGEVOLARE L'ACCESSO A TUTTE LE RISORSE NECESSARIE

Una volta coinvolti in programmi, progetti o semplici attività, i giovani potrebbero decidere di progettare e realizzare nuove attività. In questo caso, il vostro ruolo potrebbe essere sia quello di un ente finanziatore che concede contributi per le attività, sia quello di "ente alleato", disposto a dare supporto nella ricerca di fondi. In entrambi i casi, potrebbero emergere difficoltà, poiché le associazioni guidate da giovani, in particolare se ancora informali o di recente creazione, possono incontrare diversi problemi nel reperire fondi. Tra questi, la scarsa familiarità con il mondo della progettazione, l'instabilità nella composizione del gruppo, la scelta di temi e contesti sui quali scarseggiano fondi.

I giovani chiedono la fiducia degli enti finanziatori, di definire un proprio programma, di essere ascoltati e presi sul serio e di disporre di tempo per realizzare delle attività senza pressioni, eventualmente usufruendo di spazi per l'apprendimento.

Per aiutare associazioni giovanili a elaborare progetti incisivi e duraturi, dovrete in qualche modo adeguare le regole per il finanziamento, adeguando le condizioni solitamente richieste per accedere ai fondi (ad es. registrazione legale dell'organizzazione, strutture di governance chiare, la presenza di un conto bancario intestato all'associazione, ecc.)

Per dare ancora maggiore supporto, dovrete offrire assistenza tecnica e percorsi di rafforzamento delle capacità, in particolare sulle modalità di gestione dei progetti e il monitoraggio.

RACCOMANDAZIONI

- 1.** Fornire sostegno, anche finanziario, alle associazioni giovanili.
- 2.** Chiarire gli obiettivi dei bandi di finanziamento.
- 3.** Fornire strumenti per facilitare la progettazione delle attività, ad es.
- 4.** Distribuire i fondi in modo trasparente e senza tener conto delle affiliazioni politiche.
- 5.** Sviluppare le condizioni per la partecipazione e per l'impegno anche delle associazioni più piccole e inesperte.
- 6.** Ridurre la burocrazia per agevolare l'accesso ai finanziamenti.
- 7.** Progettare il bando in base al tipo di ente o gruppo che si intende coinvolgere.
- 8.** Dare tempo sufficiente per la stesura della proposta, per agevolare le piccole associazioni e i movimenti.
- 9.** Presentare il bando in diverse sessioni.
- 10.** Utilizzare i fondi a cascata (subgranting) come strumento per coinvolgere le OSC e le AL in un programma di rafforzamento delle capacità.
- 11.** Il lavoro non si esaurisce una volta che le attività sono state finanziate! Occorre continuare a fornire sostegno, ad es. con sessioni di affiancamento o incontri periodici di aggiornamento.
- 12.** Durante la realizzazione dei progetti, formare gli enti su come garantire la sostenibilità del progetto.

4. RICERCARE LA COERENZA E LE SINERGIE NELLE PROPRIE POLITICHE E ATTIVITÀ

Una delle sfide principali degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile è la necessità per i governi di ogni livello di conciliare i propri obiettivi politici con quelli di portata più ampia a livello internazionale.

Per affrontare questa sfida, le AL dovrebbero cercare di elaborare politiche che evitano impatti negativi su altri Paesi. Parallelamente, dovrebbero promuovere coerenza sinergie tra le diverse aree d'azione che si realizzano e hanno impatti a livello internazionale, come commercio, agricoltura, sanità, istruzione, ambiente, migrazioni coinvolgendo il proprio settore dedicato alla cooperazione allo sviluppo. Poiché a livello locale il coinvolgimento diretto dei cittadini, e in particolare dei giovani, è determinante per l'attuazione di queste politiche, occorre sviluppare sinergie tra i diversi settori, in modo che, a titolo di esempio, i giovani informati e impegnati in politiche ambientali o migratorie possano essere coinvolti anche in attività di cooperazione internazionale, e viceversa.

Lo stesso tipo di impegno dovrebbe essere profuso dalle OSC ogni volta che le loro attività locali su temi sociali - o, se ONG, le loro attività all'estero, nella cooperazione internazionale - siano sfruttabili positivamente per raggiungere i gruppi target destinatari delle attività di Educazione alla cittadinanza globale. Individuare nuove modalità con cui offrire ai giovani europei l'opportunità di visitare Paesi stranieri e/o di scambiare idee e punti di vista con giovani del "Sud Globale" o della diaspora può essere un incentivo per garantire il loro coinvolgimento, generando esperienze molto interessanti e arricchenti.

RACCOMANDAZIONI

- 1.** Introdurre meccanismi, processi e strumenti per creare politiche efficaci, efficienti, sostenibili e coerenti nei diversi settori interni alla propria organizzazione/istituzione.
- 2.** Favorire interazioni tra settori.
- 3.** Includere nelle proprie attività di Educazione alla cittadinanza globale settori dell'ente che si occupano della materia trattata.
- 4.** Collaborare con settori specializzati del proprio ente, per impostare programmi basati sulle evidenze e monitorare le attività in modo attendibile.
- 5.** Non bisogna dimenticare di trasformare l'impegno politico in azioni pratiche.
- 6.** Cercare il dialogo politico tra più soggetti per individuare le barriere e gli elementi catalizzatori del cambiamento.
- 7.** Creare spazi idonei all'interazione e alla discussione con i giovani, ad esempio promuovendo consigli giovanili tematici.
- 8.** Cercare collegamenti concreti tra ciò che si fa a livello locale e le proprie iniziative di cooperazione internazionale.
- 9.** Cercare sinergie tra attività, progetti, programmi realizzati da altri settori del proprio ente.
- 10.** Coinvolgere altri settori del proprio ente e individuare obiettivi comuni.
- 11.** Aprirsi all'innovazione e alla creatività.

5.INDIVIDUARE E CONTATTARE NUOVI PARTNER

I partenariati si prestano ad individuare soluzioni aperte e migliori per incentivare la partecipazione dei giovani. Comprendere a fondo i diversi ruoli delle AL e delle OSC rappresenta la base per una collaborazione positiva e complementare.

Le OSC, da un lato, esprimono il punto di vista della società civile su questioni di attualità, sono presenti nei dibattiti pubblici e svolgono un ruolo trainante per i cambiamenti politici. Dall'altro lato, le AL sono parte del sistema politico e costituiscono un importante anello tra lo Stato e la società civile. Inoltre, le AL dispongono di conoscenze sistemiche sulla complessità politica e sulle leve per il cambiamento della società, mentre le OSC hanno esperienze nel motivare i giovani a impegnarsi. Le OSC promuovono attività motivanti e permettono la partecipazione a progetti ed eventi senza richiedere un impegno di lungo periodo. Le OSC, organizzando eventi ed attività facilmente accessibili, sono in grado di fornire spunti alle autorità locali affinché semplifichino i loro requisiti di partecipazione, anche perché, dalla prospettiva dei giovani, le OSC risultano essere i promotori preferiti di questi progetti.

Per riuscire a indurre dei cambiamenti, le OSC e le AL dovrebbero non solo condividere le loro strategie ed esperienze, evidenziando la portata e i vantaggi di una collaborazione complementare, ma anche avviare partenariati con altri stakeholder, come le istituzioni del settore dell'istruzione, e con gli stessi giovani.

RACCOMANDAZIONI

- 1.** Costruire alleanze all'interno del proprio territorio.
- 2.** Ricordare che i partenariati utili richiedono tempo.
- 3.** Instaurare un dialogo aperto tra i partner.
- 4.** Costruire partenariati inclusivi e accessibili.
- 5.** Sviluppare partenariati operativi, forti e sostenibili.
- 6.** Creare partenariati per il rafforzamento delle capacità.
- 7.** Coinvolgere i giovani come partner nel processo decisionale e dare loro l'opportunità di essere cittadini attivi.
- 8.** Lavorare con le scuole per rafforzare le competenze e le capacità dei giovani, per informare ed educare studenti e studentesse sui temi dello sviluppo sostenibile e delle migrazioni.
- 9.** Pensare fuori dagli schemi e rivolgersi anche alle iniziative meno strutturate dei movimenti "dal basso".
- 10.** Creare un ambiente dinamico e competitivo di volontariato attraverso reti e partenariati per avviare programmi condivisi.
- 11.** Creare spazi facilmente individuabili sul territorio che facciano da riferimento per le vostre iniziative (centri per l'ambiente, case dello studente, centri per le iniziative legate all'ambiente, ecc.).
- 12.** Decentrare i programmi e promuovere le attività anche nelle aree rurali con una bassa densità demografica.
- 13.** Incentivare partenariati con gruppi non istituzionalizzati e iniziative spontanee dal basso, perché capaci di avere un'importante funzione di mobilitazione.
- 14.** Ascoltare le esigenze dei partner e fornire i presupposti per soddisfarle.
- 15.** Attuare il quadro normativo vigente per promuovere l'azione giovanile.
- 16.** Condividere casi di partenariato di successo come esempi di buone pratiche.
- 17.** Organizzare spesso eventi di networking.
- 18.** Condividere i rispettivi punti di forza di tutti i partner.

6. PROMUOVERE GLI EFFETTI POSITIVI DEL COINVOLGIMENTO

I giovani sono disposti a modificare il loro comportamento per ridurre l'impatto dei problemi globali, ma occorre motivarli a essere direttamente e attivamente coinvolti. Da questo punto di vista, evidenziare gli svariati aspetti positivi delle loro azioni – non solo per la comunità, ma anche per la propria crescita a livello personale, sociale e professionale – può svolgere un ruolo cruciale nel potenziare il loro coinvolgimento e farne dei veri Mindchanger.

Le convinzioni e i valori personali, visti come i principali stimoli al coinvolgimento da parte dei giovani, possono essere modellati e sviluppati attraverso l'istruzione. In effetti, i giovani ritengono che, per comportarsi da Mindchanger nel mondo in cui vivono, sia necessario avere una mentalità aperta, essere promotori del cambiamento, aperti alla solidarietà internazionale e interessati alle questioni globali: tutte queste qualità possono essere insegnate. Tramite l'interazione di attività informali, formali e non formali, i giovani possono essere sensibilizzati e resi più disponibili a impegnarsi. Di conseguenza, tutti gli attori dell'istruzione e dell'educazione dovrebbero assicurarsi che i giovani acquisiscano le competenze adatte per partecipare positivamente alla soluzione dei problemi del mondo in cui vivono.

In conclusione, il rafforzamento dei partenariati tra le OSC, le AL e il personale dei settori dell'istruzione e dell'educazione può contribuire a una chiara individuazione e formulazione di opportunità aperte ai giovani per il loro coinvolgimento attivo.

RACCOMANDAZIONI

- 1.** Includere la crescita personale di tutte le persone coinvolte tra gli obiettivi delle proprie azioni.
- 2.** Comunicare chiaramente i benefici personali derivanti dalle proprie azioni.
- 3.** Evidenziare che l'impegno per questioni sociali sviluppa nuove competenze utili per la vita personale e professionale dei giovani.
- 4.** Favorire e promuovere la flessibilità, l'apertura e l'autoefficacia.
- 5.** Assicurarsi che la partecipazione sia aperta a tutti e a tutte.
- 6.** Collaborare con le istituzioni del settore dell'istruzione per individuare in modo congiunto le modalità per promuovere il coinvolgimento dei giovani.
- 7.** Riconoscere il valore del coinvolgimento dei giovani, anche ufficialmente come parte di processo di apprendimento continuo.
- 8.** Offrire incentivi per stimolare il coinvolgimento (per es. abbonamenti al trasporto pubblico, biglietti omaggio per concerti, ecc.).
- 9.** Sottolineare che l'impegno di lungo periodo è positivo, ma non obbligatorio.
- 10.** Dimostrare ai giovani che il volontariato può essere divertente.
- 11.** Evidenziare che la partecipazione permette di conoscere nuove persone e nuovi luoghi.
- 12.** Scoprire e promuovere l'adozione di forme di partecipazione innovative e alternative.
- 13.** Promuovere il ruolo del volontariato nel contrastare l'ansia ecologica e sociale.
- 14.** Valorizzare e fornire un riconoscimento delle conoscenze, capacità e competenze risultanti dalle proprie azioni (cfr. Linee guida europee per la convalida dell'apprendimento non formale e informale, 2015, www.cedefop.europa.eu/files/3073_it.pdf).
- 15.** Tenere aggiornato l'elenco dei benefici.

Gli OSS dovrebbero essere “di natura globale e universalmente applicabili, tenendo conto delle diverse realtà nazionali, delle capacità e dei livelli di sviluppo e nel rispetto delle politiche e delle priorità di ogni Stato” (sustainabledevelopment.un.org).

LE CONCLUSIONI GENERALI SONO:

I GIOVANI VOGLIONO IMPEGNARSI

per questo...

La maggior parte dei giovani ha un buon livello di conoscenza degli OSS, ma necessita di maggiori informazioni su quanto può fare e sulle attività in cui è possibile essere coinvolti, in modo tale da dare il via a un primo impegno attivo.

Anche se sono disposti a modificare il loro comportamento per ridurre l'impatto dei problemi globali, in molti non hanno raggiunto livelli elevati di coinvolgimento e non sono ancora pronti a diventare protagonisti del cambiamento.

Per quanto i cambiamenti climatici e le migrazioni siano problemi globali, è più probabile che le persone intervistate partecipino ad azioni locali.

Per la maggior parte delle persone intervistate, le convinzioni e i valori personali sono considerati gli stimoli principali per il loro coinvolgimento.

OCCORRE AIUTARLI A TROVARE LA STRADA GIUSTA!

Permane quindi la necessità di continuare e potenziare le azioni di informazione non solo in merito all'importanza dei cambiamenti climatici e delle migrazioni, ma anche in merito ai progetti o alle attività a cui possono contribuire.

I giovani dovrebbero essere motivati a essere direttamente coinvolti nelle azioni relative ai cambiamenti climatici e alle migrazioni. Devono essere aiutati a capire che la loro voce conta e a scoprire come possono agire. Hanno anche bisogno del sostegno operativo e finanziario delle autorità locali, in particolare quando sono i giovani a lanciare progetti o attività.

Potrebbero essere evidenziati meglio i loro vantaggi personali (attestati, sviluppo di competenze, ecc.).

Il rafforzamento dei partenariati tra le OSC, le AL e gli operatori e le istituzioni del settore dell'istruzione dovrebbe essere sviluppato e mantenuto.



La presente Guida pratica parte da questa premessa e delinea, da un lato, le posizioni condivise dai giovani di sei regioni europee sul tema del coinvolgimento giovanile e, dall'altro, gli aspetti specifici a livello di ciascuna regione. I dati raccolti dai gruppi di ricerca regionali hanno consentito di formulare raccomandazioni precise per le AL e le OSC, mirate ad aumentare il livello di coinvolgimento dei giovani.

LE SFIDE PER LE AL E LE OSC

A Adattare le azioni al grado di impegno dei giovani

- **COINVOLGERE QUELLI NON IMPEGNATI:** favorire il passaggio da una partecipazione occasionale a eventi a un coinvolgimento continuo in occasione di progetti.
- **FARE DELL'IMPEGNO UNO STILE DI VITA:** favorire il passaggio da un coinvolgimento continuo in occasione di progetti a un impegno abituale nella vita quotidiana.

B Promuovere un senso globale di comunità e di responsabilità nei confronti del Pianeta e della sua Popolazione.

C Agire in ottica multilivello: creare sinergie tra tutti i protagonisti del cambiamento, coinvolgendo contemporaneamente giovani, adulti (genitori e insegnanti, educatori di vario livello, ecc.), organizzazioni e istituzioni.

1 IL PROGETTO

I GIOVANI COME AGENTI DI CAMBIAMENTO

I giovani svolgono un ruolo chiave nell'affrontare questi problemi a livello locale e regionale e nel migliorare la comprensione critica delle comunità e dell'opinione pubblica in generale sui flussi migratori e sulla crisi climatica. Sono cruciali nel promuovere messaggi di sensibilizzazione, cambiamenti di comportamento e impegno attivo per la loro capacità di innovare, comunicare e influenzare le persone coetanee con il passaparola e dando l'esempio, strumenti che superano distanze geografiche e altre barriere (es. linguistiche e culturali) grazie all'ampio utilizzo dei social media, delle tecnologie audio-video e dei dispositivi di comunicazione. È più probabile che siano positivi riguardo alla cooperazione internazionale e al ruolo dell'individuo nell'affrontare le questioni globali. Inoltre, il "Consenso europeo sullo sviluppo" ha riconosciuto i giovani come agenti di sviluppo e cambiamento e, come tali, essenziali per gli obiettivi dell'Agenda 2030. Per questi motivi, i giovani possono essere considerati dei veri e propri "Mindchangers" della nostra società e fanno parte del gruppo target di questo progetto.

L'AGENDA 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015, è un piano d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Cerca, tra l'altro, di rafforzare la pace universale, la libertà e di sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, inclusa la povertà estrema, che è la più grande sfida globale e un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile. Include i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e 169 target, che sono integrati e indivisibili e bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale.

sustainabledevelopment.un.org/post2015/transformingourworld

L'attività principale dell'azione è l'erogazione indiretta di fondi, al fine di finanziare progetti realizzati da AL e OSC volti al coinvolgimento dei giovani sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) e in particolare su due aree di interesse: cambiamenti climatici e migrazioni.

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (OSS)

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) inclusi nell'Agenda 2030, sono stati stabiliti nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e dovrebbero essere raggiunti entro il 2030. Sono un appello urgente all'azione di tutti i Paesi del mondo, in una partnership globale. Riconoscono che porre fine alla povertà e ad altre privazioni deve andare di pari passo con strategie che migliorino la salute e l'istruzione, riducano le disuguaglianze e stimolino la crescita economica, il tutto affrontando il cambiamento climatico e lavorando per preservare i nostri oceani e le nostre foreste.

sdgs.un.org/goals

IL CONSENSO EUROPEO SULLO SVILUPPO

Il nuovo Consenso Europeo sullo Sviluppo "Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro" stabilisce i principi fondamentali che guidano l'approccio dell'UE e degli Stati membri alla cooperazione con i Paesi a basso reddito, nonché una strategia per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) a qualsiasi livello, facendo riferimento alla responsabilità di tutti gli attori della società nel raggiungere questi obiettivi: governi, società civile e individui

internazionale-partnerships.ec.europa.eu/policies/european-development-policy/european-consensus-development_en

- L'Agenda 2030
- Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS)
- Il Consenso dell'UE sullo Sviluppo

FASI DI RICERCA

1. Rassegna delle politiche regionali

The regionale consultants/research institutes: I gruppi di ricerca regionali hanno:

- fornito documentazione/analisi delle principali politiche regionali in materia di giovani, cambiamento climatico, migrazione e sviluppo sostenibile;
- stabilito il contesto regionale generale (raccolgendo dati statistici a livello regionale riguardanti il livello di collaborazione tra le autorità locali e le organizzazioni della società civile, attività/progetti pertinenti, ecc.);
- raccolto e analizzato i feedback in merito alla collaborazione tra le autorità locali e le organizzazioni della società civile;
- I rapporti dell'Eurobarometro sono stati utilizzati per modellare i risultati su scala regionale e tenere conto dei problemi/sfide/lacune da colmare.

2. Individuazione e analisi degli elementi che favoriscono un coinvolgimento attivo

I gruppi di ricerca regionali hanno:

- redatto e distribuito questionari sul livello di coinvolgimento dei giovani nella regione (ricerca quantitativa, target: 100 risposte/regione); li hanno analizzati e hanno formulato conclusioni;
- identificato e analizzato esempi di buone pratiche tra le OSC/ONG;
- condotto interviste ai giovani Mindchangers e analizzato le iniziative più significative qualificabili come "active engagement" (ricerca qualitativa, target 10 interviste/regione);
- formulato raccomandazioni per il passaggio dalla consapevolezza al coinvolgimento.

QUESTIONARIO

Il questionario è stato strutturato intorno al coinvolgimento attitudinale e comportamentale. Queste due dimensioni dell'impegno sono state definite da un elenco di termini chiave che hanno portato alla formulazione delle domande.

3. Analizzare le strategie delle autorità locali e delle organizzazioni della società

Il questionario è stato così strutturato:

- Paragrafo introduttivo
- Accordo sul trattamento dei dati personali (cfr. Regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Sezione 1. Informazioni personali (10 domande)
- Sezione 2. Obiettivi di sviluppo sostenibile (6 domande)
- Sezione 3. Cambiamento climatico (23 domande, 18 comuni, 4 domande nello scenario A e 1 domanda nello scenario B&C)
- Sezione 4. Migrazione (23 domande, 18 comuni, 4 domande nello scenario A e 1 domanda nello scenario B&C)
- Sezioni 5. Mindchangers (2 domande)

Scenario A: giovani impegnati in azioni in diverse occasioni (più di due volte)

Scenario B: giovani impegnati in azioni almeno una o due volte

Scenario C: i giovani non sono mai stati coinvolti in azioni che affrontano il cambiamento climatico/la migrazione

Le **sezioni 3 e 4** sono state ordinate in modo casuale (alcuni intervistati hanno ricevuto prima la sezione 3, altri hanno ricevuto la sezione 4 e gli è stato chiesto se volevano continuare con l'altra sezione).

INTERVISTE

Le interviste sono state strutturate come interviste non direttive e hanno assunto la forma di narrazione di traiettorie personali su argomenti relativi all'impegno dei giovani in azioni che affrontano il cambiamento climatico e la migrazione. Le interviste sono state organizzate attorno ai seguenti punti di discussione:

- Presentazione del processo: Consapevolezza -> Seguire/ Dare supporto -> Coinvolgimento
- Esplorazione delle interazioni tra gli spazi di socializzazione e il processo di coinvolgimento:
- Esplorazione delle pratiche dichiarate (azioni) relative all'incarico
- Esplorazione dei livelli di coinvolgimento, come presentato nella Piramide di coinvolgimento DEAR



LE NAZIONI UNITE E LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI

La partecipazione è un diritto fondamentale. È uno dei principi guida della “Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo” che è stato ribadito in molte altre Convenzioni e Dichiarazioni. Attraverso la partecipazione attiva, i giovani hanno la possibilità di svolgere un ruolo vitale nel proprio sviluppo e in quello delle loro comunità, aiutandoli ad apprendere competenze vitali, sviluppare conoscenze sui diritti umani e la cittadinanza e promuovere un'azione civica positiva. Per partecipare efficacemente, i giovani devono avere gli strumenti adeguati, come l'informazione, l'educazione e l'accesso ai loro diritti civili.

www.un.org/development/desa/youth/world-programme-of-action-for-youth/participation.html

LA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA (UNCRC)

L'UNCRC riconosce il diritto di bambini e giovani di esprimere le proprie opinioni, di essere ascoltati e di vedere le proprie opinioni considerate con il giusto peso in base alla loro età e livello di maturità. L'UNCRC introduce una filosofia di rispetto per bambini e giovani come partecipanti attivi nella propria vita e riconosce la loro capacità di evoluzione e la loro graduale progressione verso l'età adulta. Inoltre, riconosce l'importanza del contributo di bambini e giovani per informare le decisioni che riguardano le loro vite, sia a livello individuale che sistemico.

Vedere l'articolo 5, 12 e 13-17 della UNCRC per ulteriori informazioni:

www.unicef.org/child-rights-convention

L'UNESCO E L'IMPEGNO DEI GIOVANI

I giovani hanno la creatività, il potenziale e la capacità di realizzare il cambiamento – per se stessi, per le loro comunità e per il resto del mondo. L'UNESCO lavora con i giovani e si impegna ad accompagnarli a lavorare insieme per guidare l'innovazione e il cambiamento sociale, partecipare pienamente allo sviluppo delle loro società, sradicare la povertà e la disuguaglianza e promuovere una cultura di pace.

en.unesco.org/youth

LE NAZIONI UNITE E L'IMPEGNO CIVICO DEI GIOVANI

“L'impegno civico non è un concetto neutrale, ma comprende piuttosto una varietà di forme e prospettive che circondano le relazioni tra l'individuo, la comunità e la società in generale. Vari discorsi e punti di vista portano messaggi particolari e riflettono differenze di comprensione riguardo allo scopo e alla natura dei giovani come cittadini”.

“Le definizioni normative (occidentali) di volontariato giovanile si concentrano sull'offerta di lavoro gratuito da parte di un giovane individuo su un progetto o una serie di attività per un'organizzazione o un'istituzione. Eppure questa non è affatto l'unica definizione, e ci sono molte varianti che si concentrano sulla donazione di tempo e talenti per scopi caritatevoli, educativi, militari o altro. Al centro del volontariato c'è l'imperativo morale di impegnarsi in attività meritevoli principalmente per il bene degli altri, ma anche per il beneficio dell'individuo interessato in termini di sviluppo delle proprie capacità, senso di identità e autostima e socializzazione all'interno di una comunità.”

www.un.org/development/desa/youth/wp-content/uploads/sites/21/2018/12/un_world_youth_report_youth_civic_engagement.pdf

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI

“PRINCIPI DELLA METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE GLOBALE:

- completa e olistica
- basata su valori
- attentamente progettata – secondo le esigenze del contesto e relativa valutazione
- praticata all'interno di una pedagogia centrata sul discente
- progettata per sviluppare il pensiero critico
- e comprensione della diversità
- orientata al problema
- partecipativa nel processo e negli obiettivi
- intenzionalmente diretta verso l'apprendimento trasformativo”

Vedere:

LINEE GUIDA PER L'ISTRUZIONE GLOBALE. Concetti e metodologie sull'educazione globale per educatori e decisori politici. Sviluppato dal Centro Nord-Sud del Consiglio d'Europa in consultazione con il Global Education Network. Pubblicato dal Centro Nord-Sud del Consiglio d'Europa – LISBONA 2008. Prima edizione 2008 – Seconda edizione 2012 – Edizione aggiornata 2019

rm.coe.int/prems-089719-global-education-guide-a4/1680973101

LA CONSAPEVOLEZZA DEGLI OSS

In tutte le regioni, salvo Dolj (Romania), oltre due terzi dei giovani intervistati ha sentito parlare o ha letto qualcosa sugli OSS o sa di cosa si tratta.

Il livello più alto di consapevolezza si registra in Italia, dove il 57% delle persone intervistate ha sentito parlare degli OSS e sa cosa sono.

Il livello più basso di consapevolezza è in Romania (solo il 20% delle persone intervistate ha sentito parlare degli OSS e sa cosa sono mentre il 45% ha ammesso di non averne mai sentito parlare). In Belgio, 3 giovani su 10 non hanno sentito parlare degli OSS, mentre in Germania si tratta di 2 giovani su 10.

QUALI SONO GLI OSS PIÙ IMPORTANTI

A livello internazionale, i tre OSS più urgenti indicati dai giovani sono povertà zero, fame zero e agire per il clima. A livello nazionale, la selezione è molto eterogenea: le persone intervistate hanno scelto 5 obiettivi diversi per le 6 regioni, ovvero istruzione di qualità, povertà zero, agire per il clima, lavoro dignitoso e crescita economica o uguaglianza di genere. A livello regionale, le risposte risultano più simili, con 4 regioni che hanno selezionato lo stesso obiettivo: città e comunità sostenibili, in relazione alle questioni climatiche. In conclusione, le persone intervistate distinguono chiaramente tra i tre livelli di potere. Le priorità legate agli OSS variano in funzione dei livelli. Le questioni ambientali sono generalmente al primo posto (agire per il clima, città e comunità sostenibili, energia pulita e accessibile). Anche le questioni relative alle disuguaglianze sono prioritarie, soprattutto a livello internazionale e nazionale (povertà zero, fame zero).

Nel caso delle persone intervistate in Romania, la scelta di “povertà zero” a tutti e tre i livelli può essere motivata dal contesto economico nazionale. L’istruzione di qualità costituisce una priorità solo per il Belgio e la Romania e solo a livello nazionale, mentre le persone intervistate in Spagna sono le uniche a indicare l’uguaglianza di genere come una priorità (a livello nazionale).

GLI OSS PIÙ URGENTI

	internazionale	nazionale	regionale
Belgio	povertà zero	istruzione di qualità	città e comunità sostenibili
Francia	fame zero	povertà zero	energia pulita e accessibile
Germania	fame zero	agire per il clima	città e comunità sostenibili
Italia	agire per il clima	lavoro dignitoso e crescita economica	città e comunità sostenibili
Romania	povertà zero	povertà zero / istruzione di qualità	povertà zero
Spagna	fame zero	uguaglianza di genere	città e comunità sostenibili

COINVOLGIMENTO PERSONALE

I giovani privilegiano l’azione diretta rispetto ad altre forme di coinvolgimento (politico o finanziario).

Per la maggioranza di giovani l’impegno contro le disuguaglianze nel mondo significa innanzitutto tenere conto degli aspetti etici dei propri consumi. È questo il primo ambito in cui i giovani pensano di poter agire concretamente e di avere un impatto reale.

Molte delle persone intervistate hanno anche una presenza attiva su Internet e manifestano in qualche modo il loro sostegno o la loro partecipazione a campagne online.

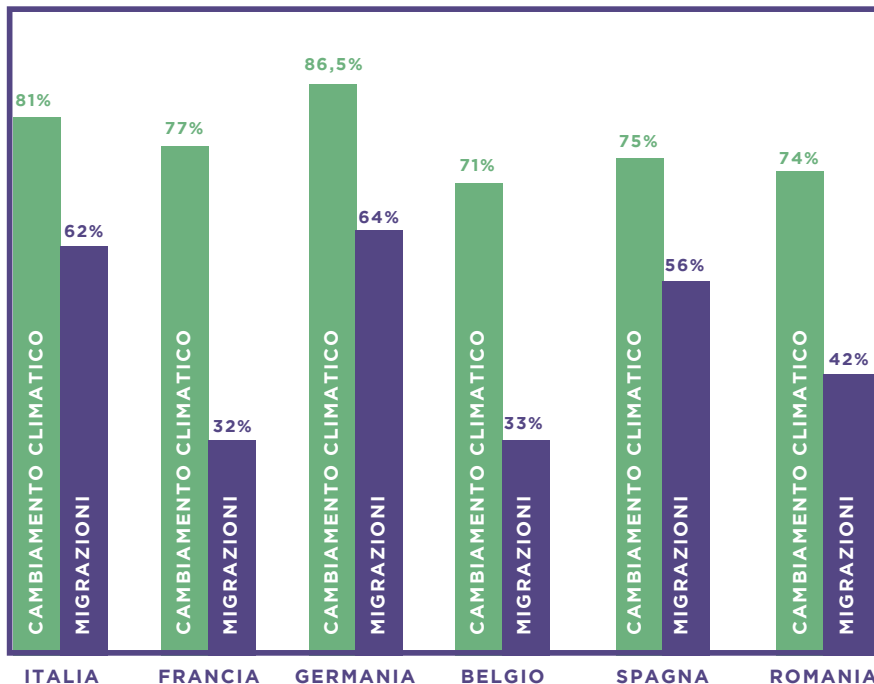
La maggior parte delle persone intervistate non predilige una determinata forma di impegno, ovvero il coinvolgimento politico, il che può evidenziare un disimpegno nei confronti dei partiti politici.

In tutte le regioni quasi il 10% delle persone intervistate si sono dichiarate non coinvolte in alcun tipo di azione, ad eccezione della Romania, dove la percentuale è più elevata e raggiunge quasi il 20%.



1. SIAMO PREOCCUPATI E

IMPORTANZA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLE MIGRAZIONI



IMPORTANZA GENERALE DEI TEMI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLE MIGRAZIONI ISSUES

In generale le persone intervistate ritengono che sia i cambiamenti climatici sia le migrazioni siano temi **importanti o molto importanti**, anche se nel complesso la **preoccupazione per le migrazioni è minore rispetto ai cambiamenti climatici**. Una possibile spiegazione per tale differenza: il numero delle persone intervistate per la Sezione 3 (Cambiamenti climatici) era superiore a quello per la Sezione 4 (Migrazioni).

IMPORTANZA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLE MIGRAZIONI

86,5%



Ho sempre provato il desiderio di impegnarmi.



Persona intervistata PIE

@ Regione Piemonte / COP



Sono da sempre una persona attenta alle questioni globali e mi è sempre piaciuto approfondire tutto quello che succede. Mi è sempre piaciuto farmi coinvolgere nelle questioni legate ai problemi globali e pensare a quello che posso fare personalmente per risolverli.



Persona intervistata DJ

@ Università di Craiova

PER SAPERNE DI PIÙ



Sento di volermi impegnare attivamente per il cambiamento del mio territorio. Ho vissuto altrove, ho preso le distanze, ma poi ho capito di avere un forte legame con il mio territorio e voglio impegnarmi per migliorarlo...



Persona intervistata PIE

@ Regione Piemonte / COP



È difficile dire con certezza [cosa mi spinga], ma voglio sentirmi utile, avere la sensazione di fare qualcosa di concreto per questo mondo.



Persona intervistata PIE

@ Regione Piemonte / COP

CONTINUA A LEGGERE



6. VOGLIAMO ESSERE COINVOLTI PERSONALMENTE E DIRETTAMENTE NELLE AZIONI!

I giovani preferiscono le azioni dirette ad altre forme di coinvolgimento. L'impegno contro le disuguaglianze globali significa innanzitutto fare attenzione agli aspetti etici nei propri consumi. Questa è la prima area in cui i giovani possono effettivamente agire e avere un impatto reale. Sono anche attivi su Internet con sostegno o partecipazione attiva in campagne online. Il coinvolgimento politico è quello meno preferito dalla maggior parte dei ragazzi e delle ragazze intervistate, che mostra una forma di distacco dai partiti politici.

Per quanto riguarda i cambiamenti climatici, preferiscono azioni dirette, come cambiare abitudini, riciclare, consumare meno ecc. e firmare o condividere petizioni. Potrebbe esserci una differenza tra le attività preferite in base al livello di coinvolgimento. Ad esempio, i giovani del Baden-Württemberg che attualmente sono poco o per niente impegnati preferirebbero un coinvolgimento passivo in futuro (per es. donazioni in denaro), mentre quelli con una partecipazione più frequente preferirebbero essere coinvolti attivamente partecipando a manifestazioni o puntuali azioni volontarie.

Per le migrazioni, firmare o condividere petizioni è l'attività più frequentemente scelta dai giovani, seguita da puntuali azioni di volontariato e azioni dirette, come organizzare attività di accoglienza per i migranti o ospitare i migranti a casa. Altre attività preferite dai giovani includono la partecipazione a conferenze o workshop su questo argomento.

Le azioni dirette danno ai giovani un maggiore livello di soddisfazione e motivazione. Come sottolineato dalle persone intervistate in Fédération Wallonie-Bruxelles, per impegnarsi e rimanere attivamente coinvolti, è necessario "vedere" o "sentire" l'impatto delle proprie azioni. Questo impatto potrebbe essere percepito più facilmente nel caso del coinvolgimento in azioni relative alle migrazioni rispetto ai cambiamenti climatici.

In effetti, le forme di coinvolgimento intraprese dai giovani impegnati in tema di migrazioni consentono generalmente un contatto diretto con persone migranti, rifugiate o richiedenti asilo, o con studenti e studentesse, ad esempio attività

PREFERENZA PER AZIONI CON RISULTATI CONCRETI, RAPIDI E VISIBILI

Le modalità dell'impegno devono essere il più possibile concrete. Quello che risulta rapidamente frustrante - e qui non parlo del mio volontariato presso l'hub umanitario perché quello non è affatto frustrante - e che quando uno si impegna per il clima, ha subito l'impressione di una cosa molto astratta [...]. Questa è la differenza rispetto a quello che provo presso l'hub: ogni giorno mi confronto fisicamente con cinquanta persone con cui parlo, che guardo negli occhi, che invio da un medico. [...] Il problema del clima è che manca questo tipo di gratificazione, come il fatto di vedere persone rassicurate. Non si ricava la stessa soddisfazione, che non è nemmeno compensata da decisioni politicamente ambiziose.

Persona intervistata FWB
@Fédération Wallonie-Bruxelles

I PROGETTI SCOLASTICI SONO LE AZIONI PREFERITE DEI GIOVANI

I progetti cui ho partecipato sono stati organizzati quasi tutti a scuola, dai miei insegnanti. Ricordo che qualche anno fa ho partecipato con la classe a una sorta di azione che prevedeva la distribuzione di volantini per strada, spiegando alle persone di non inquinare l'ambiente, di riciclare e di prendersi cura della città. Ora partecipo a un progetto a scuola in cui cerchiamo di applicare diversi aspetti della scienza alla nostra vita quotidiana. Per questo progetto abbiamo girato la città e fotografato le aree inquinate, con lo scopo di trovare una soluzione per evitare situazioni del genere. Il progetto ci dà l'opportunità di studiare soluzioni e di trovare il modo di rimediare alla situazione attuale. È un progetto tuttora in corso, non siamo ancora arrivati alla conclusione dell'azione.

Persona intervistata DJ
@Università di Craiova

Romania	azioni volontarie puntuali 46.4% progetti scolastici 40.6% petizioni 43.5% azioni dirette 40.6%	dibattiti, gruppi di discussione 50% azioni volontarie puntuali 29.2% conferenze, workshop 33.2%
Spagna	azioni dirette 66.7% petizioni 72.2% conferenze, workshop 56.9%	petizioni 69.5% dibattiti, gruppi di discussione 50.8% conferenze, workshop 47.6%

LA SCUOLA COME FONTE AFFIDABILE DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE DEI GIOVANI

Secondo me è importante porre le basi dell'informazione nelle scuole. I giovani dovrebbero essere in grado di essere informati su svariati argomenti senza dover fare ricerche personali. Infatti, c'è sempre il rischio che nascano nuovi problemi, come fonti inaffidabili, teorie complottiste, ecc. A scuola, invece, è abbastanza semplice informarsi in maniera affidabile ed essere in grado di scambiare opinioni e discutere. Se ripenso alla mia esperienza scolastica, si parlava del mondo soltanto come di un bel posto e di politici che prendevano decisioni giuste e corrette. Poi ho capito che viviamo in un sistema ingiusto che non funziona per tutti allo stesso modo. È quindi importante preparare i giovani a questa consapevolezza. In questo contesto, l'“Educazione allo sviluppo sostenibile” è di vitale importanza, poiché si tratta di un'iniziativa che non si limita a parlare di questioni globali, ma che dà ai giovani la possibilità di agire.

Persona intervistata BW

@ Baden-Württemberg / SEZ

Ho imparato cosa sono gli obiettivi di sviluppo sostenibile a scuola, durante le lezioni di geografia. È stato bello perché alcuni studenti della scuola non hanno avuto questo tipo di insegnamento, ed è stato davvero interessante. Anche chi non intende impegnarsi almeno è informato. Hanno comunque sentito parlare di questa cosa.

Persona intervistata ARA

@ RESACOOOP

Da quel momento ho capito che questi argomenti mi interessavano, era interessante. Non ne sapevo molto, quindi ho imparato a scuola, dai libri, dai social network e dalle persone intorno a me. Ci sono tanti modi per imparare. A partire da quel momento ho cominciato a impegnarmi, perché ho pensato che c'erano moltissime cose da fare.

Persona intervistata ARA

@ RESACOOOP





Alle superiori abbiamo conosciuto la signora Baré, la nostra insegnante di storia e geografia, che era particolarmente impegnata e che organizzava conferenze con Delphine Astier. Ha iniziato parlandoci del cibo. Aveva un progetto per ridurre gli sprechi alimentari presso la mensa self-service della nostra scuola.

Persona intervistata ARA

@ RESACOOOP

social network con il passaparola e la mobilitazione diretta nelle scuole.

LIVELLO DI INFORMAZIONE (AUTOVALUTAZIONE)

paese	 per niente	 non molto	 molto	 moltissimo
Italia	0%	31%	59%	10%
	2%	45%	46%	7%
Francia	1%	18%	53%	28%
	6%	57%	31%	6%
Germania	0%	10%	54%	36%
	0%	31%	37%	10%
Belgio	1%	17%	53%	29%
	3%	34%	48%	15%
Spagna	0%	25%	59%	16%
	0%	39%	55%	6%
Romania	3%	33%	56%	16%
	7%	58%	33%	2%

 cambiamento climatico

 migrazioni

CANALI DI INFORMAZIONE PREFERITI

	Italia	Francia	Germania	Belgio	Spagna	Romania
famiglia, amicizie, colleghi/e						
scuola/insegnanti						
siti web specializzati, blog e app	X	X		X	X	X
giornali o riviste (cartacei)						
giornali e riviste digitali	X	X	X	X		
siti web ufficiali locali/nazionali websites						X
social network	X	X	X	X	X	X
radio e televisione			X			
eventi, campagne brochure o volantini						

STIMOLI AL COINVOLGIMENTO

	Italia	Francia	Germania	Belgio	Spagna	Romania
la vostra famiglia				+		
le vostre amicizie				+		
i/le vostri colleghi/e						
i/le vostri insegnanti				-		+
gli/le allenatori/trici sportivi/e	-		-		-	-
gli/le operatori/trici sociali/giovanili	-		-	-	-	
i social media gli/le influencer					-	
le figure politiche	-	-		-	-	-
un'organizzazione specifica o una ONG		+		+	+	+
le autorità locali		-	-			-
informazioni relative a questioni legate ai cambiamenti climatici	+	+	+		+	+
i vostri valori/convinzioni personali	+	+	+	+	+	+
i vostri progetti professionali	+	+	+	+	+	
le vostre attività passate		+			+	

+ impatto più alto

- impatto più basso



Partecipare a scuole estive e corsi di formazione mi ha aiutato a superare ostacoli e frustrazioni e a interessarmi alla crescita personale, riuscendo così a uscire dalla zona di comfort.

Persona intervistata DJ
@ Università di Craiova



I problemi che mi colpiscono sono quelli per cui decido di impegnarmi; ci si sente colpiti quando si incontrano delle difficoltà. Fino ad allora si resta a un livello di coinvolgimento superficiale.

Persona intervistata DJ
@ Università di Craiova



Per potenziare il coinvolgimento dei giovani è importante il sostegno finanziario. Questo vale in particolare per gli studenti e per le studentesse che non hanno un reddito fisso o per i giovani con un basso status socioeconomico. Dato che il tempo libero deve essere impiegato per guadagnare soldi, la mancanza di sostegno finanziario può facilmente dimostrarsi il fattore principale che determina la non partecipazione.

L'impegno civico non dovrebbe essere associato a privilegi, ma purtroppo spesso è così. Inoltre, i giovani impegnati devono essere riconosciuti dagli adulti.

Sono giustificabili lo scetticismo e le critiche, ma denigrare l'impegno dei giovani può essere davvero frustrante e demotivante. I giovani hanno sicuramente delle idee utopistiche, ma il mondo ha bisogno di obiettivi ambiziosi per affrontare le sfide globali come i cambiamenti climatici. Pertanto, è fondamentale apprezzare, sostenere e incoraggiare l'impegno dei giovani. Questo si applica anche alla fiducia. All'università, a volte è capitato di avere il problema di trovare locali per le nostre riunioni. Anche se molte aule erano vuote, non ci è stato consentito di usarle, per cui ci siamo dovuti riunire a casa di qualcuno o all'aperto. Queste barriere sembrano di poco conto, ma possono accumularsi e compromettere la possibilità di un impegno duraturo e di più ampia portata.

Persona intervistata BW
@ Baden-Württemberg / SEZ

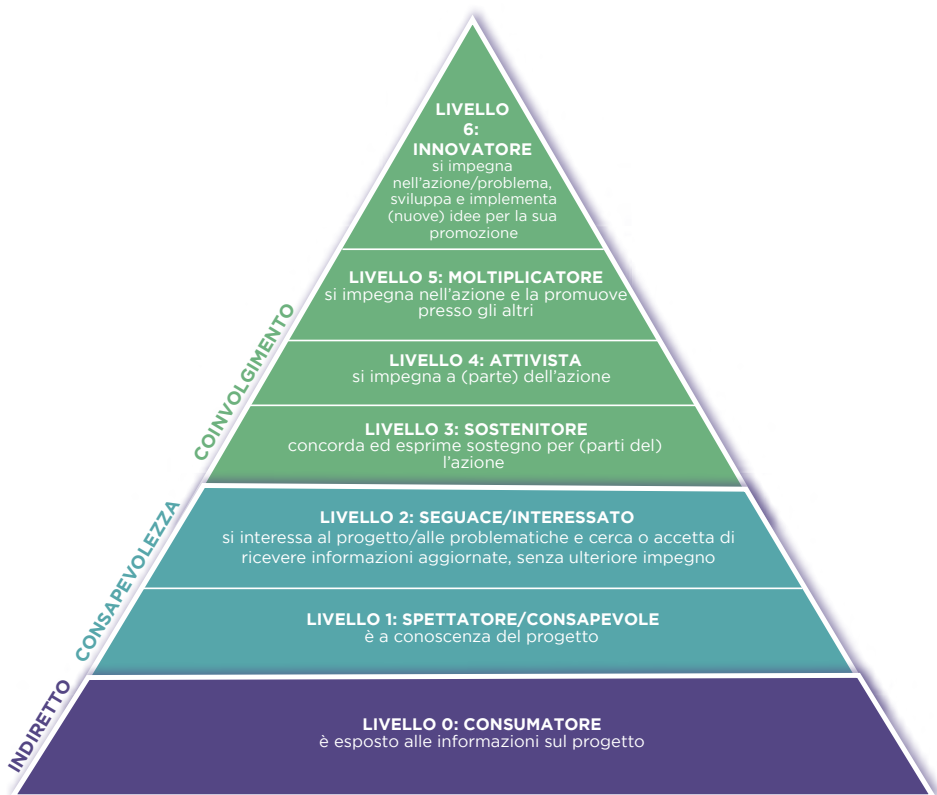


I progetti devono essere visibili. Se si conosce un progetto, lo si può portare a termine. Molti giovani non s'informano attivamente su tutte le proposte. Questo è anche il caso mio. Non ho mai cercato delle opportunità in modo attivo, piuttosto ho saputo della maggior parte delle offerte per caso o attraverso la mia cerchia sociale, tramite amici e conoscenti. È così che è iniziato il mio coinvolgimento. Nella mia scuola venivano offerte molte cose e io mi limitavo a partecipare. Senza queste opportunità probabilmente non avrei mai iniziato. Quindi, la visibilità è un aspetto importante.

Persona intervistata BW
@ Baden-Württemberg / SEZ

10. È PIÙ FACILE IMPEGNARCI IN AZIONI SUI CAMBIAMENTI

LA PIRAMIDE DEL COINVOLGIMENTO



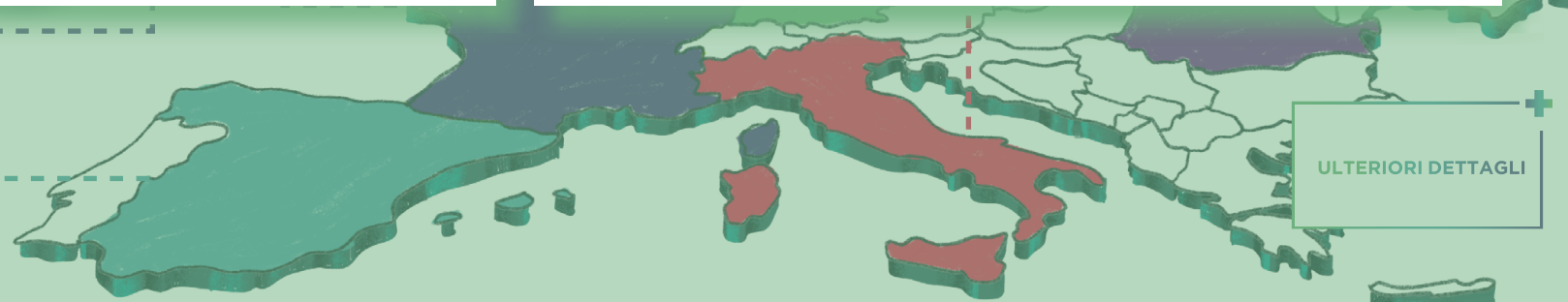
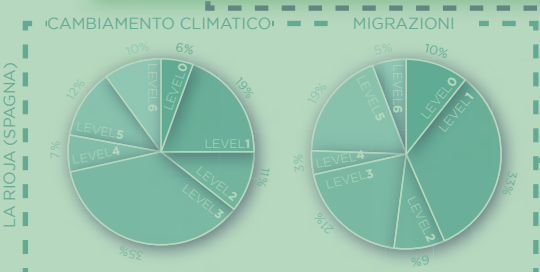
I giovani preferiscono impegnarsi in azioni legate ai cambiamenti climatici piuttosto che alle migrazioni. Questo si può spiegare con (1) un maggior livello di consapevolezza sul primo tema; (2) la presenza di numerose opportunità rivolte ai giovani per partecipare a gruppi, azioni e iniziative che affrontano il tema dei cambiamenti climatici; (3) la maggiore familiarità con le tipologie di azioni che possono essere intraprese.

Tuttavia, il livello di impegno nelle azioni legate ai cambiamenti climatici o alle

ATTRATTIVITÀ DELL'IDEA DI PARTECIPARE AD AZIONI CHE AFFRONTANO I CAMBIAMENTI CLIMATICI E/O LE MIGRAZIONI

paese	per niente	non abbastanza	abbastanza	molto
Italia	0%	6.4%	46.2%	47.4%
	2.4%	11.8%	46.7%	39.1%
Francia	0%	4.9%	38.2%	56.9%
	6.4%	31.9%	42.6%	19.1%
Germania	3.4%	14.6%	46.1%	36%
	5.1%	28.2%	43.6%	23.1%
Belgio	3.1%	17.5%	40.2%	39.2%
	6.6%	24.2%	40.4%	20.9%
Spagna	0%	8.2%	48%	43.9%
	1%	19.6%	47.4%	32%
Romania	0%	13.5%	54.2%	32.3%
	2.2%	41.9%	46.2%	9.7%

■ cambiamento climatico migrazioni



DOLJ COUNTY (ROMANIA)

LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE COME STIMOLO PER L'IMPEGNO

L'esperienza di viaggi internazionali e il coinvolgimento in progetti di solidarietà collegati all'ambiente offrono ai giovani la possibilità di capire quanto sia importante la transizione ecologica basata sulla solidarietà, attraverso un primo impegno attivo. Il primo viaggio internazionale come volontaria di Judith è stato con il movimento scout, alla fine delle superiori. Questa prima esperienza le ha insegnato ad apprezzare la mobilità internazionale: qualche anno dopo, ha deciso di prendersi un anno di pausa dagli studi d'ingegneria per partire come volontaria in Sud America e partecipare a un progetto per la costruzione di un villaggio ecologico nel cuore della foresta amazzonica.

“ Sono stata in Bulgaria per un mese e mezzo e abbiamo svolto attività di animazione in un centro per bambini orfani [...] Gli scout, è proprio per via del fatto che sono un'ecologista, credo. ”

Persona intervistata ARA
@ RESACOOOP

Nel percorso dell'impegno di Marie, è stato durante uno stage in un Paese dell'emisfero meridionale che ha preso coscienza delle sfide sociali e ambientali a livello internazionale. È rimasta profondamente segnata da ciò che ha visto e vissuto durante questa esperienza di mobilità, e questo l'ha spinto a mettere in discussione il suo stile di vita e a iniziare a impegnarsi per combattere le disuguaglianze nel mondo.

“ Abbiamo avuto la possibilità di svolgere molti stage all'estero, e durante il mio terzo anno ho potuto svolgere una missione umanitaria in Ecuador per un'associazione che svolgeva attività di sostegno scolastico per i bambini delle baraccopoli. Questo comportava uscire in modo significativo dalla mia zona di comfort, e beh... Durante quel viaggio ho messo in discussione molte cose. In particolare, mi sono trovata a rifiutare molti aspetti dello stile di vita occidentale, cose che non si notano quando si vive lì, ma che si notano quando si esce dalla bolla... (Per esempio, cosa?) Beh, l'intera società dei consumi. Al ritorno dall'Ecuador non ho più voluto andare nei centri commerciali [...] Ho visto le disuguaglianze. È per questo che ho deciso di impegnarmi per gli OSS. ”

Persona intervistata ARA
@ RESACOOOP

La partecipazione a eventi internazionali sembra rappresentare un'opportunità importante di coinvolgimento per i giovani, come suggerito dai delegati delle Nazioni Unite intervistati nella FWB:

“ Dato che il mio obiettivo personale nella vita è di avere il maggior impatto sulle persone che incontro, ho pensato che questa fosse una bellissima opportunità. Inoltre, andrò alla COP [Conferenza delle Parti, Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici] e potrò stringere molti contatti. Potrò anche vedere di persona che cosa frena le Nazioni Unite dall'intraprendere ulteriori azioni. ”

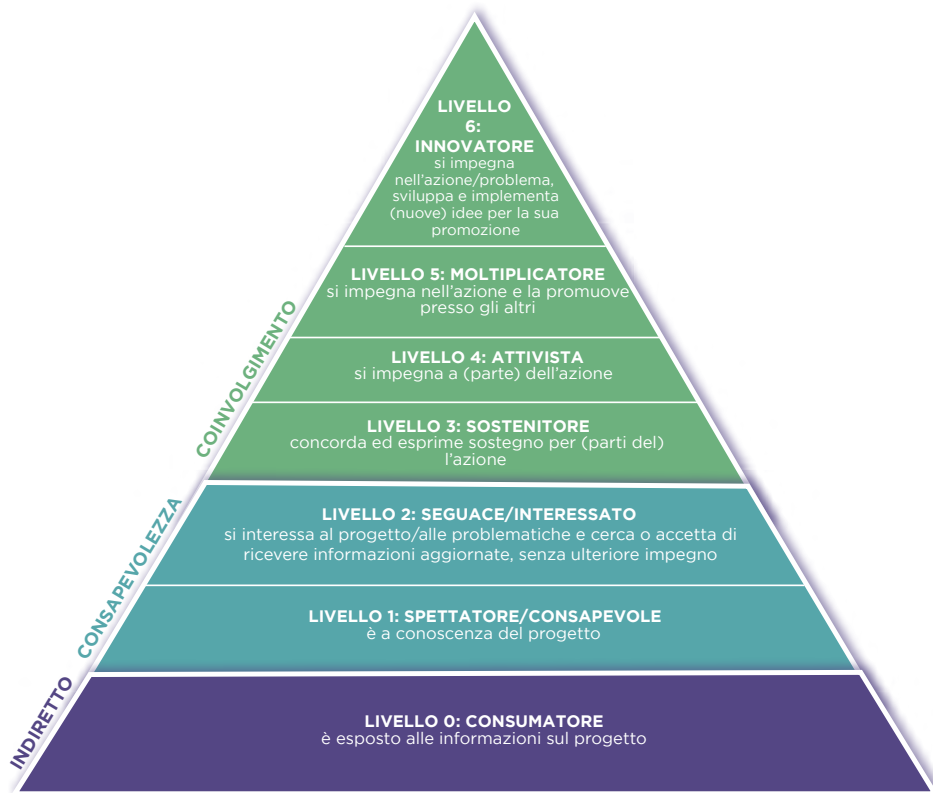
Persona intervistata FWB
@ Fédération Wallonie-Bruxelles

“ Farò parte della delegazione e andrò alla COP per portare la voce dei giovani. Si tratta di un luogo di incontro molto importante per gli attivisti, con molti scambi ed eventi. Sicuramente il Forum dei Giovani rappresenta uno strumento importante per sostenere il mio impegno. ”

Persona intervistata FWB
@ Fédération Wallonie-Bruxelles

1. TENERE PRESENTE CHE ALCUNE ATTIVITÀ SONO PIÙ ATTRAENTI ED

LA PIRAMIDE DEL COINVOLGIMENTO



I gi
can
pos
lo s
risp
le o
dev
La
pos
GU
Rig
org
mo
sen
alle
assi
Talv

TIP

- Attività informative ed educative
- Scambi culturali a livello locale
- Progetti internazionali e mobilità
- Volontariato sul territorio
- Partecipazione ad azioni di mobilitazione collettiva

SCOPRI LE AZIONI PREFERITE DAI GIOVANI

RACCOMANDAZIONI

1. Ricordare che i giovani si impegnano soprattutto sulla spinta di altri giovani.
2. Dare voce ai giovani e permettere loro di partecipare alla costruzione e allo sviluppo dell'azione.
3. Adattare le azioni ai propri formati.

TIPDI AZIONI PREFERITE DAI GIOVANI

	CAMBIAMENTO CLIMATICO	MIGRAZIONI
Belgio	azioni dirette 51% petizioni 48% manifestazioni, sit-in, proteste 25%	petizioni 32% azioni volontarie puntuali 17% dibattiti, gruppi di discussione 14%
Francia	azioni dirette 21.15% petizioni 21.15% conferenze, workshop 15.28%	petizioni 29% azioni volontarie puntuali 26% manifestazioni, sit-in, proteste 21% conferenze, workshop 21%
Germania	azioni dirette 70.4% petizioni 55.6% donazioni 33.3%	petizioni 78.6% azioni volontarie puntuali 35.7% manifestazioni, sit-in, proteste 32.1%
Italia	azioni dirette 32.2% petizioni 30% conferenze, workshop 20.1%	azioni dirette 22.2% petizioni 20.3% azioni dirette 18.7%
Romania	azioni volontarie puntuali 46.4% progetti scolastici 40.6% petizioni 43.5% azioni dirette 40.6%	dibattiti, gruppi di discussione 50% azioni volontarie puntuali 29.2% conferenze, workshop 33.2%
Spagna	azioni dirette 66.7% petizioni 72.2% conferenze, workshop 56.9%	petizioni 69.5% dibattiti, gruppi di discussione 50.8% conferenze, workshop 47.6%



15. Ricordare sempre ai giovani che anche azioni a scala ridotta possono determinare cambiamenti su larga scala.
16. Proporre impegni di breve o medio termine, poiché sul lungo periodo la voglia di impegnarsi potrebbe venir meno.

LEGGI TESTIMONIANZE ED ESEMPI DI BUONE PRATICHE



2. ISPIRARE I GIOVANI

IL PROGETTO “SELFIE PORTRAIT. IMMAGINI MIGRANTI”

“Selfie ritratto. Immagini migranti” è stato un progetto promosso dall'associazione **Videocommunity** in collaborazione con l'associazione Energia per i diritti umani, realizzato nel 2019-2020. Il suo scopo era quello di diffondere alcuni reportage tra la popolazione studentesca delle scuole superiori in Piemonte e incoraggiarla a interagire con quella senegalese di Pikine (un sobborgo di Dakar) in un workshop di selfie video.

Così il progetto, nella forma immediata del selfie, ha contribuito ad abbattere i pregiudizi, rivelando che sono possibili altri stili e forme di narrazione della migrazione. Come parte dei risultati del progetto, è stata creata una rivista pubblicata da giovani sotto i 25 anni.

Per maggiori info accedere ai link:

- **[SELFIE PORTRAIT, IMMAGINARI MIGRANTI - REPORTAGE](#)**
- **[SELFIE PORTRAIT, IMMAGINARI MIGRANTI - STORYTELLING](#)**

“...nella nostra città, conoscere le strutture esistenti può essere di grande aiuto e allo stesso tempo molto motivante.”

RACCOMANDAZIONI

1. Aggiornarsi costantemente sulle preferenze dei giovani in materia

IL PROGETTO “CONCORSO LETTERARIO. UN POST PER UNA FARFALLA”

Il governo di La Rioja, in collaborazione con la società Knet, ha finanziato il progetto CONDGCAR “Concorso letterario. A Post for a Butterfly” nasce nel 2012. Si tratta di un concorso letterario che si svolge due volte l'anno, ogni anno, da quando fu ideato. Progettato per essere diffuso attraverso i social network al fine di raggiungere un pubblico più ampio in tutto il mondo, il concorso mira a provocare piccoli sbalzi positivi che generino impatto nella vita delle persone e incoraggino la partecipazione, la riflessione e la responsabilità della cittadinanza in relazione all'attuale situazione ecosociale e alla necessaria realizzazione dei diritti umani, lottando per un futuro giusto e inclusivo per tutte le persone. Attraverso gesti quotidiani, come la scrittura, i giovani, e non solo, di tutto il mondo, possono impostare una rotta diversa riaffermando la loro convinzione che tutte le persone hanno gli stessi diritti umani e che siamo noi a doverli realizzare. Quindi tutte le persone sono invitate a partecipare da ogni angolo del pianeta, lasciando le proprie idee su come costruire, giorno per giorno, un mondo più equo, giusto e solidale. Ad esempio, nell'edizione 2020, hanno partecipato 113 persone provenienti da 10 Paesi diversi, offrendo nei loro scritti una visione più umana e realistica del mondo e della situazione di ogni Paese o città.

Per maggiori informazioni sul progetto, vai a:

congdcar.org/concurso-literario/

- Il progetto “Concorso letterario. Un post per una farfalla”, realizzato in La Rioja

2. ISPIRARE I GIOVANI ATTRAVERSO UNA COMUNICAZIONE DIRETTA, APERTA E ONESTA

La modalità di comunicazione incide molto sul coinvolgimento dei giovani nelle azioni che proponete. Molti giovani non conoscono quali autorità locali sono competenti su un determinato tema o quali progetti sono in atto nella loro regione. Gran parte dei giovani non viene raggiunta da un invito a partecipare. Di conseguenza, una comunicazione efficace aumenta il loro senso di connessione facendoli sentire parte della società in cui vivono. Una comunicazione efficace è un prerequisito da cui dipende il coinvolgimento effettivo dei giovani. Il ricorso ai canali di comunicazione preferiti dai giovani e a messaggi mirati alle loro esigenze e attese potenzia la loro partecipazione nella risoluzione dei problemi della comunità e nell'individuazione di soluzioni. Inoltre, le informazioni su cosa deve essere fatto, da chi e come devono essere chiaramente comunicate.

SCOPRI I CANALI DI INFORMAZIONE PREFERITI DAI GIOVANI

Sarebbe utile avere una piattaforma che raccoglie le possibilità di partecipazione e le buone azioni già messe in pratica. In questo modo, non dovremmo partire da zero, ma potremmo imparare dalle esperienze altrui. [...] Se volessimo realizzare un'attività o un progetto nella nostra città, conoscere le strutture esistenti può essere di grande aiuto e allo stesso tempo molto motivante.

Persone intervistate BW
@ Baden-Württemberg / SEZ

RACCOMANDAZIONI

1. Aggiornarsi costantemente sulle preferenze dei giovani in materia di comunicazione.
2. Formare le persone responsabili della comunicazione su metodologie e linguaggi efficaci con i giovani.
3. Utilizzare mezzi di comunicazione che raggiungono i giovani per

CANALI DI INFORMAZIONE PREFERITI						
	Italia	Francia	Germania	Belgio	Spagna	Romania
famiglia, amicizie, colleghi/e						
scuola/insegnanti						
siti web specializzati, blog e app	X	X		X	X	X
giornali o riviste (cartacei)						
giornali e riviste digitali	X	X	X	X		
siti web ufficiali locali/nazionali						X
social network	X	X	X	X	X	X
radio e televisione			X			
eventi, campagne brochure o volantini						

SCOPRI ALCUNE BUONE PRATICHE

- Il progetto “Selfie portrait. Immaginario migrante”, realizzato in Piemonte e a Pikine (Senegal)
- Il progetto “Concorso letterario. Un post per una farfalla”, realizzato in La Rioja

SOSTEGNO ORGANIZZATIVO E FINANZIARIO ALLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI: L'ESEMPIO DEL SERVIZIO GIOVANILE DELLA FÉDÉRATION WALLONIE-BRUXELLES

La FWB funge da promotore indiretto degli OSS tra i giovani. Avvalendosi di strumenti autorevoli e organizzativi, la FWB promuove l'associazionismo giovanile ed elargisce sussidi che sono subordinati al rispetto degli obiettivi fissati dalla FWB in linea con gli OSS.

Il Dipartimento Amministrativo della Gioventù della FWB (Service de la Jeunesse) ha il compito di attuare i decreti riguardanti le politiche giovanili. La FWB definisce e coordina il quadro generale in cui le organizzazioni giovanili svolgono le loro attività nella comunità francofona. Ha la facoltà di stabilire le condizioni per l'approvazione e l'attribuzione di sussidi alle associazioni giovanili.

Sono due i tipi di associazioni che vengono riconosciute: Organizzazioni giovanili (Organisations de jeunesse) e Centri giovanili (Centres de jeunes).

Per ottenere tale riconoscimento, le associazioni devono dare prova di contribuire a promuovere la partecipazione e il coinvolgimento dei giovani e sostenerli nello sviluppo di una cittadinanza responsabile, attiva, critica e solidale (citoyenneté responsable active critique et solidaire, CRACS). Le associazioni riconosciute beneficiano automaticamente di sussidi per l'occupazione e per coprire i costi di gestione, ma possono anche chiedere sovvenzioni complementari per progetti specifici.

Diverse Organizzazioni giovanili forniscono sostegno organizzativo e finanziario ai giovani impegnati nello sviluppo di progetti legati ai cambiamenti climatici e alle migrazioni. I Centri giovanili, l'altro tipo di associazione giovanile riconosciuto dalla FWB, comprendono tre tipi di strutture: Case della gioventù, Centri di incontro e di accoglienza e Centri di informazione per i giovani. Le Case della gioventù sono articolate attorno a una struttura

RACCOMANDAZIONI

fisica dove i giovani possono ritrovarsi e, a volte, elaborare progetti specifici. Dal 2017, una Green Youth House (Casa verde della gioventù) garantisce un sostegno trasversale a una serie di Case della gioventù per la realizzazione di iniziative ecologiche. Inoltre, facilita il collegamento in rete tra queste Case. Oltre alle Organizzazioni giovanili e ai Centri giovanili, la FWB contribuisce all'organizzazione del Forum des jeunes (Forum dei giovani), l'organo rappresentativo dei giovani belgi francofoni.

Ogni anno il Forum nomina quattro delegati ONU specializzati in un argomento specifico: Giovani, Clima, Biodiversità e Sviluppo sostenibile. Questi delegati rappresentano gli interessi dei giovani in merito a queste tematiche a livello nazionale e internazionale e partecipano a eventi come la Conferenza delle Parti (COP) e il Forum politico di alto livello sullo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Infine, alla luce della struttura a pilastri della società civile in Belgio, va precisato che le organizzazioni giovanili dei partiti sono comprese tra quelle sovvenzionate dalla FWB.

Per saperne di più: servicejeunesse.cfwb.be/



3. AGEVOLARE L'ACCESSO A TUTTE LE RISORSE NECESSARIE

Una volta coinvolti in programmi, progetti o semplici attività, i giovani potrebbero decidere di progettare e realizzare nuove attività. In questo caso, il vostro ruolo potrebbe essere sia quello di un ente finanziatore che concede contributi per le attività, sia quello di "ente alleato", disposto a dare supporto nella ricerca di fondi. In entrambi i casi, potrebbero emergere difficoltà, poiché le associazioni guidate da giovani, in particolare se ancora informali o di recente creazione, possono incontrare diversi problemi nel reperire fondi. Tra questi, la scarsa familiarità con il mondo della progettazione, l'instabilità nella composizione del gruppo, la scelta di temi e contesti sui quali scarseggiano fondi.

I giovani chiedono la fiducia degli enti finanziatori, di definire un proprio programma, di essere ascoltati e presi sul serio e di disporre di tempo per realizzare delle attività senza pressioni, eventualmente usufruendo di spazi per l'apprendimento.

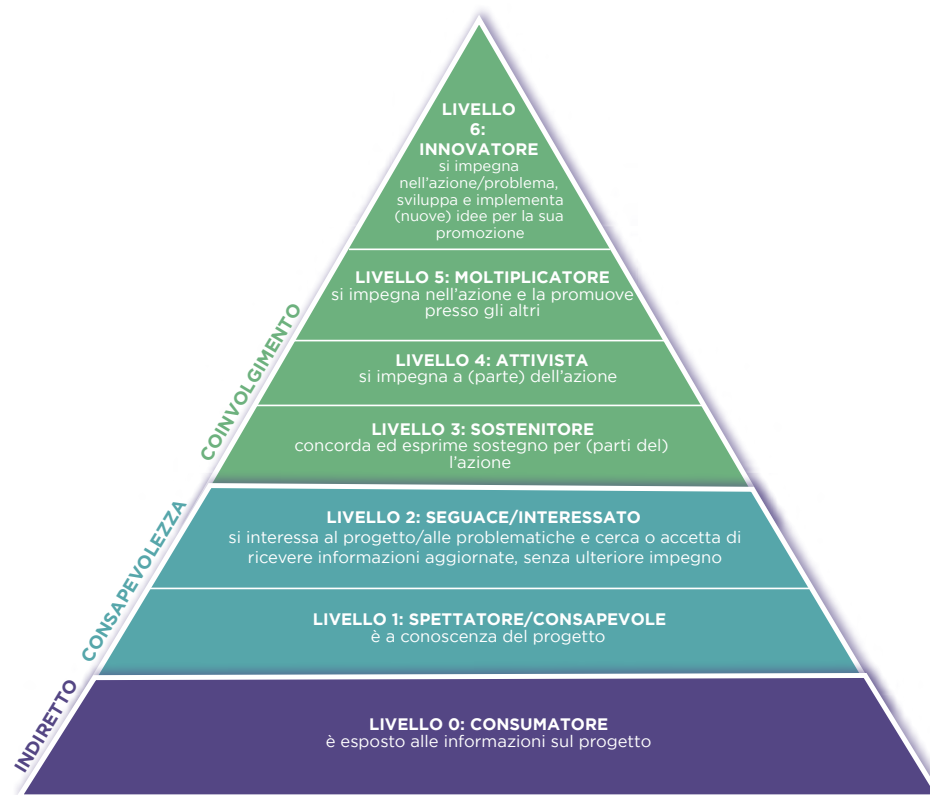
Per aiutare associazioni giovanili a elaborare progetti incisivi e duraturi, dovrete in qualche modo adeguare le regole per il finanziamento, adeguando le condizioni solitamente richieste per accedere ai fondi (ad es. registrazione legale dell'organizzazione, strutture di governance chiare, la presenza di un conto bancario intestato all'associazione, , ecc.)

Per dare ancora maggiore supporto, dovrete offrire assistenza tecnica e percorsi di rafforzamento delle capacità, in particolare sulle modalità di gestione dei progetti e il monitoraggio.

RACCOMANDAZIONI

1. Fornire sostegno, anche finanziario, alle associazioni giovanili.
2. Chiarire gli obiettivi dei bandi di finanziamento.

LA PIRAMIDE DEL COINVOLGIMENTO



SCOPRI COME IL SERVIZIO GIOVANI DELLA FÉDÉRATION WALLONIE-BRUXELLES SOSTIENE LE ASSOCIAZIONI GIOVANILI

OBIETTIVO 17: RIVITALIZZARE IL PARTENARIATO GLOBALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli SDG possono essere realizzati solo con forti partenariati e cooperazione globali. Un'agenda di sviluppo di successo richiede partenariati inclusivi — a livello globale, regionale, nazionale e locale — costruiti su principi e valori, e su una visione condivisa e obiettivi condivisi che pongano al centro le persone e il pianeta.

Molti paesi richiedono l'assistenza ufficiale allo sviluppo per incoraggiare la crescita e il commercio. Tuttavia, i livelli degli aiuti stanno diminuendo e i paesi donatori non hanno mantenuto l'impegno di aumentare i finanziamenti per lo sviluppo.

A causa della pandemia di COVID-19, si prevede che l'economia globale subirà una brusca contrazione, sperimentando la peggiore recessione dai tempi della Grande Depressione.

Ora più che mai è necessaria una forte cooperazione internazionale per garantire che i paesi abbiano i mezzi per riprendersi dalla pandemia, ricostruire meglio e raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

www.un.org/sustainabledevelopment/globalpartnerships/

METADATI DEGLI INDICATORI SDG PER IL TARGET 17.14: RAFFORZARE LA COERENZA DELLE POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Motivazione: rafforzare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile è importante per raggiungere lo sviluppo sostenibile nelle sue tre dimensioni (economica, sociale e ambientale) in modo equilibrato e integrato; per garantire la coerenza tra le politiche ai vari livelli di governo; e per garantire che le politiche nei diversi settori si sostengano a vicenda e non operino l'una contro l'altra. È anche importante nell'affrontare gli impatti della politica interna a livello internazionale. La coerenza delle politiche mira, come minimo, a identificare compromessi e mitigare gli impatti negativi tra le politiche. A un livello più ambizioso, dovrebbe anche mirare a favorire le sinergie e produrre politiche che si rafforzino reciprocamente. A un livello più ambizioso, dovrebbe anche mirare a promuovere le sinergie e produrre politiche che si rafforzino reciprocamente e a garantire che le politiche messe in atto siano attuabili e sostenibili in quanto comprendano le prospettive delle parti interessate.

unstats.un.org/sdgs/metadata/files/Metadata-17-14-01.pdf

INDICATORE SDG 17.14.1. CONCEPT NOTE PER LO SVILUPPO DI UNA METODOLOGIA GLOBALE

Tipi di meccanismi e aree di coerenza misurabili

La metodologia dell'indicatore tenta di catturare varie forme di coerenza delle politiche, tra cui:

- Coerenza verticale tra diversi livelli di governo, da quello locale a quello nazionale
- Coerenza orizzontale tra i principali ministeri, dipartimenti e agenzie del governo e tra settori e temi
- Coerenza transfrontaliera, vale a dire tra politica nazionale e internazionale e oltre i confini nazionali
- Coerenza temporale, promuovendo una visione a lungo termine e la coerenza tra i mandati politici
- Coerenza politica o intrinseca (ovvero prendere una decisione politica attraverso tutti i passaggi necessari per tradurla in azione)

www.oecd.org/gov/pcsd/Concept%20Note%20on%20Methodology%20for%20SDG%20indicator%2017.14.1.pdf

PERCHÉ LA COERENZA DELLE POLITICHE È ESSENZIALE PER REALIZZARE L'AGENDA 2030?

Promuovere l'allineamento tra le azioni locali, nazionali e internazionali Per raggiungere con successo gli SDG sarà necessario rafforzare la coerenza verticale. Ciò significa promuovere azioni aggregate e coerenti a livello locale, subnazionale, nazionale e internazionale. Ciò è essenziale in un mondo interconnesso in cui le sfide dello sviluppo sostenibile hanno legami globali-nazionali che devono essere gestiti in modo diverso livelli. Ad esempio, la lotta al cambiamento climatico (SDG13) e altri rischi sistemici devono essere affrontati a livello globale attraverso un'azione collettiva internazionale, ma richiedono anche l'allineamento degli sforzi a livello nazionale o subnazionale in termini di cambiamenti legislativi nelle politiche economiche, fiscali, commerciali ed energetiche, ecc., ea livello locale, in termini di dettagli più specifici sull'uso del suolo; modelli di insediamento umano; pianificazione delle infrastrutture o dei trasporti. I governi subnazionali e locali sono fondamentali per la fornitura di servizi pubblici essenziali nonché per le trasformazioni economiche, sociali e ambientali necessarie per raggiungere il Agenda 2030. La maggior parte delle politiche e degli investimenti sottostanti sono una responsabilità condivisa tra i livelli di governo e si stima che il 65% dei 169 obiettivi non sarà raggiunto senza un adeguato impegno e coordinamento con i governi locali e subnazionali.

All'interno dei paesi OCSE, i governi subnazionali erano responsabili del 59% degli investimenti pubblici totali (e di quasi il 40% a livello mondiale) in settori quali istruzione, sanità, infrastrutture sociali, acqua e servizi igienico-sanitari, gestione dei rifiuti, trasporti e alloggi.

RISORSE UTILI

Politica europea di sviluppo - Coerenza delle politiche per lo sviluppo

internazionale-partnerships.ec.europa.UE/policies/european-development-policy/policy-coherence-development_en

Attuazione della raccomandazione dell'OCSE sulla coerenza delle politiche per la sostenibilità. Sviluppo: nota orientativa

www.oecd.org/gov/pcsd/pcsd-guidance-note-publication.pdf

Taskforce Globale dei Governi Locali e Regionali (2018)

Report dei Governi locali e regionali al HLPF 2018: verso la localizzazione degli OSS.

www.global-taskforce.org/sites/default/files/2018-07/Towards_the_localization_of_the_SDGs.pdf

Local2030: Localizing the SDGs è una rete e una piattaforma che supporta la consegna sul campo degli SDG, con un focus su coloro che sono più indietro. È un punto di convergenza tra i governi locali e regionali e le loro associazioni, i governi nazionali, le imprese, le organizzazioni basate sulla comunità e altri attori locali e il sistema delle Nazioni Unite. Local2030 supporta i leader locali nell'incubazione collaborativa e nella condivisione di soluzioni, sbloccando i colli di bottiglia e implementando strategie che promuovono gli e SDG a livello locale. Attraverso questa piattaforma online, i partner di Local2030 condividono strumenti, esperienze, nuove soluzioni e guide per supportare la localizzazione degli SDG.

Una caratteristica fondamentale è il toolbox, che contiene una gamma di meccanismi e strumenti concreti, pratici e adattabili che supportano lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e la revisione di azioni SDG appropriate a livello locale.

www.local2030.org/discover-tools

PROMOTORI DI PROGETTO PREFERITI

	Belgio	Francia	Germania	Italia	Romania	Spagna	
Cambiamento climatico	1°	Istituti scolastici	Autorità locali	OSC Locali	OSC Locali	Istituti scolastici	OSC Locali
	2°	OSC Locali	OSC Locali	Autorità nazionali	OSC Nazionali	Autorità locali	OSC Nazionali
	3°	Autorità locali	Autorità nazionali	OSC Internazionali	OSC Internazionali Autorità locali	Autorità internazionali	OSC Internazionali Autorità internazionali
Migrazioni	1°	Autorità locali	Autorità locali	OSC Locali	OSC Locali	Istituti scolastici	OSC Locali
	2°	OSC Locali	OSC Locali	OSC Nazionali	OSC Nazionali	OSC Locali	Autorità locali
	3°	Istituti scolastici	Autorità nazionali	OSC Internazionali	Autorità locali	Autorità locali	OSC Internazionali

TESTIMONIANZE

Partnership con le scuole

L'influenza di insegnanti o educatori ed educatrici del settore associativo si ritrova nelle parole dei giovani. Il processo di sensibilizzazione svolto nell'ambito dell'educazione allo sviluppo sostenibile rende più facile per i giovani partecipare a progetti a lungo termine e, a volte, a un impegno a lungo termine. Nel brano che segue è interessante notare che gli spazi di acculturazione e apprendimento spostano l'attenzione dall'ambiente scolastico.



Da quel momento, ho pensato di essere interessato a queste domande, è stato interessante. Non ne sapevo molto, quindi ho imparato a scuola, dai libri, dai social network e dalle persone intorno a me. Ci sono tanti modi per imparare. E da quel momento mi sono impegnato, ho pensato che ci fossero così tante cose da fare.

Persona intervistata ARA
@ RESACOOP



RACCOMANDAZIONI

Un giovane Mindchanger impegnato attivamente sui temi della migrazione promuove azioni nelle scuole - con l'aiuto di un'organizzazione della società civile specializzata nella lotta alla discriminazione - e attraverso i social media, con un'associazione studentesca che aiuta i richiedenti asilo. Inoltre, i giovani Mindchangers promuovono quasi sistematicamente le loro azioni ai loro amici e alle loro famiglie.

In Fédération Wallonie-Bruxelles, diversi Mindchangers hanno avviato o partecipato a progetti volti a mobilitare altri giovani, creando un "effetto moltiplicatore". È il caso dei giovani membri del Forum des jeunes (Forum dei giovani), che progettano appositamente campagne di comunicazione (digitale) rivolte ai giovani. Gli studenti hanno seguito la stessa logica nelle loro università, creando sfide "verdi" per gli altri studenti. Hanno creato un "progetto di sfide Green Office" con diversi passaggi che devono essere intrapresi da studenti borsisti o anche da tutto il personale universitario, come "evitare la carne un giorno alla settimana" o "andare all'università in bicicletta un giorno alla settimana".

BADEN-WÜRTTEMBERG - ESEMPI DI BUONE PRATICHE

Pianeta N

Il progetto è realizzato da un gruppo di giovani volontari e volontarie (dai 16 ai 26 anni) responsabili del sito web del progetto e dei suoi contenuti nell'ambito della cooperazione EWIK (rete di collaborazione con organizzazioni e istituzioni che operano nell'educazione allo sviluppo) in collaborazione con Schools for Future e Germanwatch, e finanziato dal Ministero Federale dell'Istruzione e della Ricerca e da sdw (Stiftung der deutschen Wirtschaft). L'iniziativa e il sito web "Planet N" tratta il tema dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile. Preparando i giovani alle sfide attuali e future che il mondo sta affrontando, l'educazione allo sviluppo sostenibile svolge un ruolo chiave in questo. Tuttavia, secondo il loro sito web, il tema della sostenibilità non è ancora ampiamente implementato nelle strutture educative. Pertanto, il progetto mira a sostenere il trasferimento dell'educazione allo sviluppo sostenibile nei sistemi educativi fornendo materiali e moduli innovativi per il personale scolastico e direttamente per gli alunni e le alunne.

Integra_et_Klima - Klimaschutz als Strategie zur Förderung der Integration von Migrant_innen

Il progetto è stato promosso dall'Università di Scienze Applicate di Dortmund, in collaborazione con Ifeu GmbH Heidelberg (Istituto per la ricerca energetica e ambientale), Multikulturelles Forum e.V., Ye il Çember - ökologisch interkulturell gGmbH e Migranten für Agenda 21 e.V. Il progetto era rivolto a (giovani) persone con un background migratorio in Germania. La lingua tedesca è spesso identificata come una grande barriera per un'integrazione di successo nella società e un'ampia percentuale di persone con un background migratorio partecipa a corsi di lingua tedesca. Il progetto "Integra_et_Klima" ha sviluppato materiali didattici sul tema del cambiamento climatico per tali corsi di lingua. In questo modo, il gruppo sociale delle persone con background migratorio è in grado di identificare comportamenti rispettosi del clima e può contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi climatici della Germania.

CARATTERISTICHE DI UNA PERSONA MINDCHANGER (VALORE MEDIO 1-5)

Mentalità aperta	4.60
Promotrice del cambiamento	4.56
Aperta alla solidarietà internazionale	4.55
Interessata alle questioni globali	4.55
Buona comunicatrice nei confronti di giovani di altre culture	4.47
Buona comunicatrice nei confronti di giovani della propria cultura	4.46
Responsabile	4.45
Aperta ad accettare più punti di vista	4.43
Empatica	4.43
Aperta a nuove sfide	4.42
Pensatrice critica	4.40
Ben informata su questioni locali e internazionali	4.39
Coscienziosa	4.35
Coerente con i propri valori	4.27
Impegnata attivamente nella vita della comunità	4.18
Socievole	4.06
Ottimista	4.03
Flessibile	4.02
Creativa	3.98
Con capacità di leadership	3.90
In grado di risolvere problemi complessi	3.70
Attiva sui social media	3.70
Competenze digitali	3.60
Estroversa	3.60

TESTIMONIANZE

I progetti devono essere visibili. Quando lo sai, puoi farlo. Molti giovani non recuperano attivamente ciò che viene offerto. Questo è il caso anche per me. Non ho mai cercato attivamente opportunità, piuttosto ho sentito parlare della maggior parte delle offerte per caso o attraverso il mio ambiente sociale, tramite amici, amiche e conoscenti. È così che ho iniziato con il mio impegno. E molto è stato offerto nella mia scuola dove ho da poco cominciato a partecipare. Senza queste opzioni, probabilmente, non avrei iniziato. Quindi, l'informazione è un aspetto importante. Ed è importante essere sensibilizzati. L'impegno civico come argomento stesso dovrebbe essere affrontato nell'ambiente dei giovani. Ci sono molteplici opzioni nelle scuole ma anche in campi extracurricolari, ad esempio nelle associazioni. E anche la cooperazione può essere efficace. Inoltre, far parte di un gruppo, avere i tuoi amici e le tue amiche intorno a te può anche essere efficace nel motivare i giovani ad impegnarsi. Pianificare e implementare progetti o eventi può essere estenuante e stressante, ma è anche divertente e ottieni risultati visibili velocemente. Questo è davvero di supporto per la tua autoefficacia. Può aumentare la tua motivazione a impegnarti in altri progetti. Ma può motivare anche altri giovani intorno a te ad impegnarsi. A mio parere, va sottolineato che non solo compiti obbligatori, come lo è ad esempio andare a scuola; richiedono un certo livello di impegno, ma anche l'impegno civico è importante e può essere davvero vantaggioso per il tuo sviluppo personale.

Persona intervistata BW
@ Baden-Württemberg / SEZ



L'impegno civico è una questione di privilegi. Il volontariato richiede tempo. I giovani privi del sostegno economico della propria famiglia sono spesso impegnati a guadagnarsi da soli i mezzi per vivere e, di conseguenza, hanno meno tempo per il volontariato. Per favorire l'impegno dei giovani, dobbiamo chiederci se sia necessario e giusto mantenere il volontariato non retribuito. Tuttavia, l'impegno civico è anche una questione di educazione. Parlando della crisi climatica, onestamente non so come sia stato possibile andare a scuola senza sollevare la questione del cambiamento climatico antropogenico. Anche se vado a scuola da 13 anni, non ero consapevole dell'entità del cambiamento climatico. Le questioni globali della nostra epoca devono essere implementate nei programmi scolastici per migliorare la conoscenza e la consapevolezza dei giovani per le sfide attuali e future che il mondo sta affrontando. Inoltre, il sostegno all'autoefficacia e all'azione individuale è essenziale. Le istituzioni educative svolgono un ruolo chiave nella sensibilizzazione dei giovani al potere individuale e collettivo. I progetti di gruppo obbligatori possono avere il potere di trasformare gli obblighi in impegno volontario evidenziando gli impatti a breve e lungo termine. In questo modo, l'impegno giovanile potrebbe sperimentare un effetto moltiplicatore con il risultato che i giovani non percepiranno più l'impegno volontario come una disponibilità speciale ma piuttosto come un normale contributo alla società. Ma ci sono anche altri luoghi importanti per promuovere l'impegno dei giovani. Ad esempio, università o i luoghi di lavoro. Quei luoghi sono già caratterizzati da un ambiente collaborativo, che potrebbe essere utilizzato per un volontariato efficace. Il proprio ambiente privato, ad es. famiglia, amici, amiche e conoscenti, svolge anche un altro ruolo importante poiché le persone già impegnate possono fungere da ispirazione. Gli effetti di moltiplicazione sono importanti per alti tassi di coinvolgimento, specialmente se si considera il divario tra consapevolezza e coinvolgimento. Non sono sicuro del motivo per cui l'impegno civico sia piuttosto basso, anche se molte persone sono consapevoli di questioni globali come il cambiamento climatico e la migrazione. Potrebbero non essere consapevoli del potenziale del volontariato o non sentirsi in grado di intraprendere azioni individuali. Entrambi possono essere solo il risultato della mancanza di esperienza.

Persona intervistata BW
@ Baden-Württemberg / SEZ

ESEMPI DI BUONE PRATICHE

Nel Baden-Württemberg, la "National Climate Initiative" svolge un ruolo importante per i progetti pilota nel campo dell'impegno civico e del cambiamento climatico. Per fare un esempio, il progetto "Klasse Klima" fa parte del programma di finanziamento e mira a qualificare i giovani per diventare moltiplicatori per gli alunni e le alunne più giovani sul tema del cambiamento climatico. Acquisiscono conoscenze relative ai contenuti e alla didattica per essere in grado di sviluppare e implementare laboratori nelle scuole. Dopo aver dimostrato il suo successo, il progetto è già nella sua seconda fase di finanziamento con l'obiettivo di prolungare l'iniziativa per un altro periodo. Finora sono stati coinvolti più di 10.000 giovani. Il progetto esemplifica come diversi livelli di impegno possono essere offerti portando ad abbassare le barriere alla partecipazione. Mentre alcuni agiscono come moltiplicatori con grandi responsabilità, altri partecipano passivamente come spettatori.

Il progetto "Aiutalo a volare" è promosso dal Governo di La Rioja e si svolge annualmente nella Regione di La Rioja. È un programma basato sul volontariato che cerca di incoraggiare la partecipazione della cittadinanza alla cura degli uccellini orfani caduti dai loro nidi. Consiste nel portare questi pulcini in case private, centri o residenze per diverse settimane, nutrirli e prepararli al ritorno nell'ambiente naturale. Altre attività includono la formazione dei volontari e delle volontarie e la diffusione sul social network. Il progetto è riuscito così a coinvolgere la popolazione giovane, e non solo, nella tutela della biodiversità e nella cura dell'ambiente.

Per maggiori informazioni, visitare il sito Web del progetto:

www.larioja.org/medio-ambiente/es/voluntariado/interesa/ayudale-volar